Martedì 2 Ottobre 1928 - Anno VI

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 234

Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 72

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 130.00 Semestre » 70.00 Trimestre » 35.00

INSERZIONI: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-46) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50 %, e tassa previdenza giornalisti in più

La Nazione si appresta a celebrare l'anniversario della Marcia su Roma
e il decennale della Vittoria

Le disposizioni di S. E. l'on. Turati

ROMA, 1. — Il Segretario del Partito on. Turati, ha inviato alle Federazioni provinciali fasciste la seguente circolare relativa alla celebrazione del decennale della Vittoria ed al VI anniversario della Marcia su Roma:

"Il decennale della Vittoria dovrà essere da tutto il Fascismo celebrato degnamente. Le Camicie nere, che traggono la loro origine ideale dalla passione dell'Italia e dall'orgoglio della Vittoria, bella anche se mutilata, parteciperanno a tutte le manifestazioni di esaltazione e di memoria che riuniranno pertanto una grande manifestazione di popolo raccolto a ricordare i suoi eroi ed a guardare le mete del domani. Non sarebbe pertanto opportuno questo anno celebrare l'anniversario della Marcia su Roma alla vigilia della festa della Vittoria con grandi adunate. Più che rassegna di uomini, il Fascismo vuole compiere quest'anno la rassegna delle opere compiute nell'Anno VI, bilancio veramente prodigioso e completo in tutti i campi della vita politica, economica e sociale. Dispongo pertanto che in ogni provincia la celebrazione della Marcia su Roma abbia le seguenti manifestazioni:

1) Inaugurazione, con apposizione del Fascio Littorio, di tutte le opere compiute nell'anno; 2) Adunata di tutte le forze del Regime in ogni centro e lettura del messaggio del Duce. Le letture dovranno essere fatte dal segretario politico, che illustrerà l'attività svolta e ripeterà il giuramento di fedeltà alla causa del Duce. Nessuna altra deve essere effettuata per tale manifestazione. Nella giornata del 28 ottobre, verrà distribuita copia del messaggio del Duce e della Carta del Lavoro".

Inoltre, allo scopo di assicurare la riuscita della grande Esposizione generale dell'agricoltura che avrà luogo a Roma il 25 marzo del prossimo anno, in occasione del decimo anniversario della fondazione dei Fasci di combattimento, l'on. Turati ha inviato a tutti i segretari federali una circolare nella quale è detto tra l'altro:

"I Segretari federali comprenderanno la eccezionale importanza che assumerà questa manifestazione e come è dovere di ognuno facilitarne il successo, sia perchè essa si riferisce alla più sapiente manifestazione dell'economia del Paese, base della politica del Regime, sia perchè è rivolta a solennizzare l'origine gloriosa del nostro movimento. Pertanto invito a volere alacremente coadiuvare il comitato locale che sarà tra breve costituito e del quale, in forza d'un articolo del regolamento dell'Esposizione, farà parte anche il segretario federale stesso o un suo delegato".

Le grandi opere del Regime
Un esercito di 40 mila operai

ROMA, 1. — In odempimento agli ordini del Duce l'Azienda autonoma della Strada, d'intesa col Ministro dei Lavori Pubblici, Fiuriati, ha dato disposizioni agli uffici dipendenti del Genio Civile e a provveditori per le opere pubbliche, perchè siano iniziati in questi giorni i lavori che dovranno attuare il formidabile programma di sistemazione delle principali strade nazionali e delle autostrade.

Sono state del pari impartite disposizoini per il sollecito inizio degli altri lavori pubblici che interessano tutte le regoni.

A prescindere dall'utilità dai lavori da compiere, deve mettersi in rilievo un lato interessante di questo piano organico di lavori, quello, cioè, dell'assorbimento della mano d'opera disoccupata.

Si calcola che non meno di 40 mila operai troveranno sicura e graduale occupazione nell'esecuzione di queste opere.

S. E. Turati nel Bresciano
assiste ad esercitazioni della Milizia Volontaria

BRESCIA, 1. — S. E. Turati, accompagnato dal luogotenente generale Carini comandante la seconda Zona della Milizia, dal Prefetto, dal Segretario federale Dugani e da altri, si è recato nella conca lontana di Bazena in Valle Canonica, per assistere alle esercitazioni della batteria della 15.a Legione della Milizia, armata di pezzi da 65 di montagna e comandata dal centurione Tarisoglio. In tutti i comuni attraversati lungo la sponda bresciana del lago d'Iseo e della Valle Camonica, il Segretario del Partito è stato fatto segno ad acclamazioni da parte delle popolazioni.

Giunto a Malga Bazena, dove i militi sono stati accantonati nel Rifugio, S. E. Turati con il luogotenente generale Carini ha passato in rivista la batteria della 15.a Legione «La Leonessa». Il Segretario del Partito ed il generale Carini hanno poi presenziato, interessandosi vivamente, alle esercitazioni, compiacendosi dei risultati raggiunti. Alle 16, prima di lasciare la Malga Bazena, S. E. Turati ha parlato brevemente ai militi, elogiandoli per il loro spirito di sacrificio e la loro dedizione alla Patria che li rende la parte migliore del Fascismo. Accompagnato dalle autorità, S. E. Turati è disceso quindi a Breno, dove ha assistito, festeggiatissimo, nel Teatro dell'Opera Nazionale Balilla, alla rappresentazione di una commedia interpretata dalle piccole Camicie Nere del luogo.

Alle 18 il Segretario del Partito ha fatto ritorno a Brescia, dopo essere stato fatto segno lungo il percorso a rinnovate manifestazioni da parte delle popolazioni dei vari paesi attraversati, ricevendo omaggi di fasci di fiori.

I giornalisti Veneto-Tridentini visitano la Val di Fiemme

TRENTO, 1. — Organizzata dalla sezione trentina del Sindacato Fascista dei Giornalisti Veneto - Tridentini, si è svolta con molto successo la grande escursione automobilistica di 300 chilometri attraverso la magnifica regione delle Dolomiti, cui hanno partecipato giornalisti trentini e rappresentanti dei maggior giornali nazionali.

Dopo una sosta a Levico, i giornalisti hanno proseguito per la Val Sugana e la zona di Castel Tesino, valicando il Passo del Brocco e scendendo nella zona di Primiero. La comitiva ha proseguito quindi per San Martino di Castrozza e per la strada delle Dolomiti, salendo al passo di Roller, alto 2000 metri, e scendendo in Val Di Fiemme fino a Cavalese. Quivi i giornalisti hanno visitato lo storico Palazzo della magnifica comunità, la Galleria d'arte che conserva preziosi quadri settecenteschi ed il nuovo teatro, partecipando poscia ad un banchetto offerto dal comune. Alla fine del banchetto hanno parlato il podestà di Cavalese avv. Rendini, Cavalleri di Milano ed il dott. Aldo Nicolao, fiduciario del Sincadato Giornalisti Trentini, ringraziando per le festose accoglienze e complacendosi del magnifico impulso dato dal comune fascista a tutte le opere. Il convegno si è sciolto oggi a Trento, tra il più vivo entusiasmo dei partecipanti.

Banditi cinesi saccheggiano un treno

SCHIANGAI, 1. — La notte scorsa un gruppo di banditi di Chang Sun camuffati da soldati dell'esercito nazionalista cinese, attaccarono a fucilate un treno passeggeri della ferrovia orientale cinese presso Tsai-H'ang-Su e derubarono i viaggiatori, alcuni dei quali furono anche feriti.

CONGRESSI e CONVEGNI

Il Congr. Intern. di Radioelettricità
Inaugurato da S. E. Mattei Gentili

ROMA, 1. — Stamane, nella sede della Accademia dei Lincei, a Villa Corsini, il Sottosegretario di Stato S. E. Mattei Gentili ha inaugurato il Terzo Congresso Giuridico Internazionale di Telegrafia senza fili. Erano presenti alla cerimonia il sen. Simonetta, in rappresentanza del Senato, il Sen. Scialoia, il Sen. D'Amelio, l'On. Maraviglia, il delegato della Società delle Nazioni sig. Weiss, della Camera di Commercio Internazionale sig. Hombourg, del Consiglio Nazionale delle Ricerche, comandante Pession, numerose altre personalità e tutti i delegati dei vari Governi che hanno aderito al Congresso. Prese per primo la parola S.E. Mattei Gentili il quale à porto a nome del Governo un cordiale saluto ai congressisti, mettendo in rilievo il vivo interesse che tutti i paesi del mondo dimostrano per i problemi radioelettrici.

Terminato il discorso dell'on. Mattei Gentili, che è stato vivamente applaudito, su proposta del sig. Hombourg, sono stati acclamati a presidente d'onore il sen. Scialoia e a presidente effettivo il consigliere di Stato gr. uff. Amedeo Giannini. Il gr. uff. Giannini, assumendo la presidenza del Congresso rivolse anzitutto un pensiero di ossequio a S. M. il Re e a S. E. Mussolini, espresse sentimenti di riconoscenza ai vari Governi ed Organizzazioni rappresentati al Congresso e propose l'invio di un dispaccio di omaggio al Sen. Marconi, il grande genio italiano. L'oratore illustrò quindi i lavori che il congresso è chiamato a svolgere affermando che esso costituisce una tappa pel regolamento giuridico internazionale della radioelettricità.

Dopo il discorso, che è stato molto applaudito, l'assemblea ha approvato, su proposta del gr. uff. Giannini, l'ufficio di presidenza e di segreteria.

La chiusura del Congresso Geologico
presente S. E. Martelli

PISA, 1. — Il ministro per l'Economia S. E. Martelli ha presenziato ieri a Larderello la cerimonia di chiusura del Congresso Geologico. Il ministro proveniente da Empoli è stato ricevuto alla Stazione di Saline di Volterra, dal principe Ginori Conti e dal di lui figliolo conte Giovanni, nonchè dal Prefetto di Pisa. A Larderello S. E. Martelli è stato accolto da quella colonia di lavoratori della boracifera e da numerosi congressisti, con le più cordiali e vive acclamazioni. Dopo aver visitato tutti i grandiosi impianti per lo sfruttamento dei potenti vapori che si sprigionano dal sottosuolo di quella zona, il ministro si è vivamente compiaciuto col principe e con tutti i suoi collaboratori della grandiosa azienda. Alla presenza delle autorità della provincia, di numerose personalità e congressisti, è seguita quindi la cerimonia di chiusura del congresso. S. S. Martelli ha pronunziato un applaudito discorso.

Il congresso del fascismo cremonese

CREMONA, 1. — Nel salone del Palazzo di Città Nova si è svolto il congresso provinciale del Fascismo cremonese con l'intervento di tutti i segretari politici, dei direttorii dei fasci e di molti podestà. L'on. Moretti ha fatto la relazione finanziaria che l'on. Farinacci ha commentato ampiamente illustrando la attività del Fascismo nella Provincia di Cremona durante l'anno in corso. Il congresso s'è sciolto entusiasticamente tra entusiastici alalà al Duce e all'on. Farinacci. Sono stati inviati telegrammi di devozione al Duce e all'on. Turati.

Il convegno scientifico di medicina ed igiene

TORINO, 1. — Il primo convegno scientifico di medicina e igiene coloniale ha proseguito oggi i suoi lavori nella sede dell'Istituto d'Igiene della R. Università. Oratori il prof. Castellani che ha parlato sulla «Micosi e la medicina tropicale», il prof. Izar e Franco che hanno dissertato sulla dissenteria amebica e il dott. Bovini che ha trattato il tema «Peste bovina». Sui vari argomenti sono seguite ampie importanti discussioni. I lavori del convegno termineranno oggi.

Il primo convegno della federazione naz. commercianti

TORINO, 2. — Il primo convegno nazionale delle gerarchie della Federazione Fascista dei Commercianti apertosi con l'intervento dell'on. Lantini, presidente della Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti e dall'on. Rachell, dopo aver discusso problemi di classe ha fatto entusiastica manifestazione al Duce ed al Fascismo.

L'Unione Intellettuale Czeca ricorda il prof. Aldo Pontremoli
scomparso nell'Artide

Praga 1. — L'assemblea dei delegati della Federazione dell'Unione Intellettuali, tenutasi oggi sotto la presidenza del prof. Tiller, segretario generale della Federazione principe di Rohan, ha ricordato con commosse parole la scienza del prof. Aldo Pontremoli che fu delegato italiano nei precedenti congressi. Il prof. Gallavresi ha ringraziato il principe di Rohan a nome della delegazione italiana ricordando la nobile gara internazionale dei soccorsi e delle ricerche dei naufraghi dell'«Italia» ed auspicando la continuazione delle ricerche stesse. Il delegato francese Baruzi si è associato ai precedenti oratori con nobili parole. L'Assemblea ha deciso che il prossimo Congresso Internazionale della Federazione avrà luogo nell'ottobre del 1929 a Barcellona.

Il Ministro degli esteri Genes ha offerto un ricevimento in onore dei congressisti. V. hanno assistito anche i membri del corpo diplomatico rappresentante del parlamento e dell'università.

Greig a 483 km. all'ora

LONDRA, 1. — Il tenente aviatore Darcy Greig — il quale, come è noto, è destinato a pilotare il nuovo «Supermarine S. 5» munito di motore Napier Lion, che dovrà correre alla prossima prova per la Coppa Schneider — in un volo di prova eseguito oggi a Calshot è riuscito a raggiungere una velocità superiore alle 300 miglia, pari a circa 483 chilometri all'ora.

Italiani aggrediti a Lubiana
Una protesta del console

LUBIANA, 1. — L'altra sera entrò nell'osteria alla «Stella» un maresciallo dei carabinieri in borghese, il quale era conosciuto perchè di servizio al confine. Egli era in compagnia di altre tre persone, pure cittadini italiani.

In breve fra questi ed alcuni avventori si venne ad un contrasto e gl'italiati vennero circondati ed aggrediti. Intervenne la polizia ma non furonof atti arresti. Fu aperta però una severa inchiesta.

Il nostro console ha presentato una nota di protesta alla polizia.

Le gare di marcia e tiro della regione piemontese

TORINO, 1. — La gara di mercia e di tiro riservata alle società ed enti della regione piemontese per la disputa della ricca coppa offerta dal comm. Rossi a nome dell'Ente Sportivo Provinciale Fascista di Torino da lui presieduto, ha dato ottimi risultati. Delle 48 squadre iscritte si sono presentate al traguardo di partenza 24 squadre e tutte hanno compiuto regolarmente il percorso di marcia di Km. 16.300 con partenza ed arrivo al poligono del Martinoetto nel tempo prescritto di ore 2.30. Notate fra i partecipanti le squadre femminili della Società Ginnastica di Torino e delle Giovani Italiane di Aosta. Appena giunti, i sei componenti di ciascuna squadra hanno eseguito i dodici colpi prescritti. Il gran premio d'onore (Coppa dell'Ente Provinciale Fascista) è stato vinto dalla squadra sportiva «Michelin» con punti 73, successivamente si sono classificate nell'ordine, la prima, la terza e tredicesima squadra del Dopolavoro, del Municipio e la squadra femminile della Società Ginnastica. Nelle gare individuali e di rappresentanza i migliori risultati di ieri sono stati i seguenti: Tiro individuale alle sagome: 1. tenente colonn. Solinas in 14 secondi e un quinto, campionato; 1. Carani punti 286, serie fissafucile: 1. colonnello Isnardi punti 180; serie limitata fucile: 1. Vercellone punti 340. — Eliminatorie reale di fucile: 1. Verani punti 72; serie ripetibile pistola: 1. rag. Bonelli punti 283; serie ripetibili. Serie carabina: 1. Peter. punti 300; flobert fortuna: 1. capitano Vicentini punti 75; 2. Bisozzi punti 72, 3. Narra punti 71.

Colloqui politici a Parigi

PARIGI, 1. — Briand ha ricevuto nel pomeriggio di oggi il Ministro degli Esteri della Jugoslavia Marinkovic. Ha ricevuto inoltre l'ambasciatore di Francia a Roma De Beuamarchais.

L'Agenzia Havas pubblica: A proposito di una informazione pubblicata dal giornale «Tthnos» di Atene circa la conversazione che Venizelos presidente del Consiglio greco avrebbe avuto a Parigi con Marinkovic, Ministro degli Esteri della Jugoslavia, si dichiara che questa informazione è priva di qualsiasi fondamento.

Gravi inondazioni nel Belgio

BRUXELLES, 1. — Tutta la regione dell'Yser, in seguito ad una tempesta nel mare del Nord è stata invasa dalle acque che hanno rotto le dighe.

Verso l'1.30 del mattino le campane suonavano l'allarme. Gli abitanti destati di soprassalto, fuggivano in tutta fretta recando le loro cose più preziose. Quelli che sono rimasti oggi si trovano bloccati. Per tutti fu una notte di terrore. Un reparto di soldati cercò di costruire una diga e di colmare la breccia con dei sacchi di cemento. Essi hanno lavorato durante tutta la giornata. Si spera di poter ridurre la così l'inondazione, altrimenti si dovrebbe registrare una vera catastrofe. La cittadina di Nieuport è completamente allagata.

La tempesta è stata violentissima anche sul litorale. Rottami di ogni specie sono stati rigettati sulla riva in seguito, probabilmente, a naufragi avvenuti al largo. La tempesta coincidendo con la marea ha causato gravi danni alla diga. Verso le 3 del mattino, sotto la pressione dell'acqua, una parte della diga ha ceduto su un larghezza di 10 metri e una lunghezza di 30, travolgendo la strada ferrata che passa sotto la diga.

Anche un acquedotto è stato distrutto. I lavori di protezione sono condotti attivamente.

Fumatori d'oppio in tribunale

LONDRA, 1. — Il *Times* dà relazione di un grazioso processo contro i fumatori d'oppio, svoltosi nell'aula del tribunale di Shangai. Era stato arrestato, fra gli altri, un bianco in un fumatoio d'oppio e doveva essere sottoposto a giudizio, con altri quattro «coolies».

Il primo «coolie» dichiarò di essersi recato in quell'antro per trovare un amico. Il secondo vi era andato per riscuottere un credito. Il terzo e il quarto per ripararsi dalla pioggia. Nessuno per fumare. Fu quindi la volta dello straniero. Si alzò un interprete per tradurre la sua difesa. Senonchè nel più squisito cinese, in vera «lingua mandarina», con ben modulate cadenze, il bianco incominciò a parlare. Un fremito di stupore percorse la sala; tutte le orecchie si tesero e si fece un silenzio profondo, ammirativo.

L'imputato protestò la sua venerazione verso l'onorevole giudice, verso gli antenati, i figli, gli amici dell'onorevole giudice. Espresse la speranza che il nobile tutore della legge avesse mangiato, quel giorno, del prezioso riso e che nessun genio malefico si aggirasse intorno alla sua amata dimora. Cinque buoni minuti continuarono le attestazioni di venerazione e d'augurio, in una sequela ininterrotta. Giudici e pubblico ascoltavano intenti. Dimentichi che stesse loro dinanzi un imputato, uno straniero, un immigrato cencioso, udivano il discorso, le parole magistralmente ordinate, del mirabile cinese mandarino. Lo straniero invocò a testimonianza lo spirito di Confucio, lo spirito del dott. Sun Yatsen e di altri grandi cinesi che scavalcarono il Dragone, ad affermare che egli, Virgil Bernall, non aveva fumato il prodotto del papavero. Conchiuse con un'ultima fiorita musicale, s'inchinò profondamente, ed attese il giudizio.

Il giudice Liang Lone rispose all'inchino. Si alzò e dichiarò assolto lo straniero. E il vagabondo lasciò l'aula sorridendo.

La lotta tra monarchici e repubblicani in Germania
Scioperi e conflitti - La forza costretta ad intervenire

BERLINO, 1. — La campagna scatenata dalla associazione di destra degli «Elmetti d'acciaio» a favore della revisione della Costituzione repubblicana, e sostenuta dai nazionalisti, incomincia a dare i suoi frutti. Le preoccupazioni che negli ambienti politici ufficiali si nutrivano per questo nuovo movimento politico interno si avverano. La lotta fra monarchici e repubblicani riprende non solo sui giornali con polemiche e discussioni interminabili, ma si estende anche nelle strade.

SCONTRI A BERLINO

Due gravi episodi di violenza hanno funestato da giornata di ieri. A Berlino i cosidetti ultranazionalisti, numerosi dei quali militano anche nei ranghi degli «Elmetti d'acciaio», organizzarono in tutti i principali quartieri della città manifestazioni di carattere prettamente monarchico. Gli avversari, repubblicani e particolarmente i comunisti, non lasciarono sfuggire l'occasione per provocare disordini. Ovunque, dove avevano luogo riunioni, gli estremisti di sinistra fecero la loro apparizione in gruppi serrati.

Scontri e tafferugli non poterono essere evitati. In alcuni quartieri la battaglia tra gli avversari assunse carattere allarmente anche perchè vi furono scambi di colpi d'arma da fuoco. Quattro persone sono state trasportate all'Ospedale gravemente ferite e una cinquantina d'altre si sono fatte medicare all'infermeria.

OTTANTA ARRESTI

La polizia ha proceduto all'arresto di ottanta dimostranti appartenenti ai due campi.

La situazione è stata, a un certo momento, particolarmente seria dinanzi al palazzo degli sports, ove erano radunate diecimila persone che avevano risposto all'invito degli ultra nazionali. Ci volle tutta l'energia degli agenti a piedi e a cavallo per impedire che la folla, che si era riversata dinanzi al palazzo, non penetrasse nell'interno.

UN MORTO AD AMBURGO

Ieri a Geestchft, presso Bergedorf (Amburgo), durante alcune manifestazioni di propaganda elettorale per le elezioni comunali, venivano in conflitto i membri dei diversi partiti di sinistra. E' stata una lotta in famiglia. Difatti alla manifestazione partecipavano comunisti, social - democratici e membri della cosidetta associazione rossa degli ex combattenti. Nel primo scontro si ebbero a lamentare una dozzina di feriti tra cui alcuni piuttosto gravi. Per un momento sembrò che la polizia fosse riuscita a ristabilire l'ordine, invece poco dopo ricominciarono i tafferugli che ben presto si trasformarono in una battaglia generale. Già da sabato sera erano giunti a Geestrhaift, a mezzo di camions, dai paesi vicni, parecchie centinaia di comunisti e di membri della Reichsbanner, per dare man forte ai rispettivi seguaci che si trovavano sul luogo. I primi scontri si produssero verso mezzogiorno, dinanzi una sezione elettorale. La polizia riuscì però a ristabilire provvisoriamente la calma. Più tardi, però, in un altro posto del paese, si incontrorono un corteo di comunisti e un altro di membri della Reichsbanner. In pochi minuti, dopo le prime ingiurie, si passò nuovamente a vie di fatto. Ognuno si difese e menò colpi come meglio poteva. Si fece uso delle armi più svariate. Alla fine della battaglia giacevano in mezzo alla strada un morto e un'ottantina di feriti gravi e un centinaio di feriti leggeri. La vittima è un comunista. La polizia, per dividere i rissanti, fu costretta a sparare a salve.

LA BANDIERA DEL REICH

I giornali ministeriali biasimano severamente questa ripresa di violenze della quale rendono responsabile l'intensa campagna che la stampa nazionalista ha condotto in questi ultimi tempi contro il Gabinetto Mueller, la rinnovata attività che gli «Elmetti d'acciaio» e soprattutto il movimento che da questa associazione è stato inscenato per ottenere la revisione della Costituzione repubblicana di Weimar.

In una riunione dei delegati della associazione «La bandiera del Reich», tenutasi ieri a Hannover, il Ministro prussiano degli Interni, il socialista Severing, ha pronunziato un discorso, nel quale ha affermato, fra l'altro, che gli «Elmetti d'acciaio» si ingannano se credono di intimorire con le loro manifestazioni il potere centrale e i Governi degli Stati federali.

«Essi devono sapere — ha continuato il ministro — che se veramente si agitano per porre la corona imperiale sulla testa di non importa quale principe, non sarà difficile alle autorità repubblicane di sventare il loro piano. Un distaccamento di agenti di polizia ed anche un distaccamento di pompieri sarebbe sufficiente per disperderli. Lo Stato è sicuro della sua forza, ma ciò nonostante l'associazione della «Bandiera del Reich» deve oggi vigilare più che mai alla difesa del regime della Costituzione e dei principi repubblicani che hanno ormai conquistato la schiacciante maggioranza del popolo germanico».

La Germania non è solo travagliata dal malcontento che il parziale insuccesso ginevrino sollevò nell'opinione pubblica, e dalla nuova intensa attività delle organizzazioni di destra, ma anche da profonde crisi sociali.

SCIOPERI E SERRATE

Dopo poche settimane di tranquillità ecco che la classe operaia riprende le sue agitazioni in alcuni dei principali centri della vita economica del Reich. Nel distretto di Muenchen Gradbach e di Rhydt cinquantamila operai dell'importante industria tsesile hanno trovato stamane le porte degli stabilimenti chiuse e sorvegliate militarmente avendo gli industriali proclamato la serrata.

Questa sera si annunciava che le maestranze di altre regioni dove l'industria tessile predomina proclameranno domani lo sciopero di solidarietà. Se la notizia si conferma, uno dei principali rami della vita industriale tedesca sarà completamente paralizzato, con quale fanno è facile immaginare.

Un altro vasto movimento è scoppiato improvvisamente quest'oggi nei porti Germania del Nord. Fallito ogni tentativo di raggungere un accordo sulla revisione dei contratti di lavoro, le maestranze dei cantieri di Brema, Kiel, Amburgo e delle vicine località; in tutto cinquantamila operai, dietro ordine dei dirigenti del loro sindacati, hanno sospeso completamente il lavoro. La prima giornata di sciopero è trascorsa tranquilla e nessun incidente è segnalato.

Da Waldenburg si annuncia che nella giornata di domani venticinquemila operai minatori della Bassa Slesia proclameranno essi pure lo sciopero che avrà carattere economico.

Infine, in tutto il territorio della Sare, i tipografi hanno interrotto da stamane ogni loro attività. Nessun giornale è uscito ad eccezione di qualche foglio socialista. Trattative sono in corso per appianare il conflitto.

La duplice raccomandazione dei francesi morti in guerra, secondo Poincarè

CHAMBERY, 1. — Poincarè, inaugurando il monumento ai Caduti in guerra, ha ricordato che la Francia, dopo la guerra, si limitò a reclamare il ristabilimento delle frontiere perdute nel 1871 contro la volontà solennemente espressa dagli abitanti del paese. Lungi dal restare insoddisfatta o malcontenta, non ha nulla da reclamare da nessuno, al di fuori di ciò che le fu promesso coi trattati, ossia la sicurezza e le riparazioni. Dopo che depose le armi, la Francia non cercò nulla, fuorchè la esecuzione di questi due impegni.

Poincarè ha ricordato poi che, dopo la cessazione della resistenza passiva nella Ruhr, la Francia si affrettò ad aderire al piano Dawes, e nel protocollo di Ginevra e nel patto di Locarno, Herriot e Briand cercarono che la pace generale fosse appoggiata dalla condanna delle guerre di aggressione contro la sicurezza permanente dei popoli inoffensivi.

Ancora ieri, nelle ultime conversazioni tra le potenze, come in tutte quelle sotto gli auspici della Società delle Nazioni, la Francia restò e resta fedele allo stesso spirito di concordia internazionale. Domani, nei colloqui che avverranno su tante questioni delicate, sarà ancora il desiderio fervido di una intesa universale che guiderà tutti i nostri pensieri. Ci auguriamo che presso tutti i popoli esista una volontà di pace così sincera ed ardente come in Francia. Nessuno ha offerto più di noi ed ebbe come noi tanti martiri, tante città e villaggi devastati. Noi siamo dunque la nazione che sa vedere meglio gli orrori di una guerra e siamo i più naturalmente portati a maledirla.

Ricorda che la Francia fu la prima a porsi sulla via del disarmo; ma si comprenderà (dice) com'essa sia costretta nell'apprezzamento dei suoi mezzi di difesa, a tener conto dei mezzi di attacco degli altri.

I morti (ha concluso Poincarè) ci ingiunsero di non ripudiare la nostra vittoria e di mantenere il patrimonio della Francia al riparo di tutte le invasioni straniere; ma ci imposero altresì di risparmiare alla Francia il ritorno di una catastrofe e di lavorare con fede perseverante per l'organizzazione della pace. Non dimenticheremo la duplice raccomandazione.

Settanta milioni regalati all'università di Cambridge

LONDRA, 1. — La sezione educativa della fondazione Rockefeller, ha fatto una donazione di 700 mila sterline, ossia di circa 70 milioni di lire, all'Università di Cambridge. Un terzo della somma, e cioè 25 milioni di lire, dovrà essere devoluto allo ampliamento della famosa biblioteca universitaria. Il Consiglio della Università si radunerà in questi giorni per discutere le modalità e le condizioni di questa splendida offerta.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

Per l'inaugurazione del Monumento ai Caduti

Come annunciammo, il 4 novembre p. v., seguirà l'inaugurazione del Monumento ai Caduti, del busto alla medaglia d'oro Guido Moretti nell'atrio delle Scuole Elementari, dei nuovi edifici scolastici, del restaurato Palazzo Comunale, del Campo Sportivo e della Palestra.

Da parte del Comitato fervono i preparativi, mentre vivo è l'interessante del nostro Podestà per assicurare l'intervento, a queste cerimonie, di auguste e cospicue personalità.

Oratore ufficiale sarà il comm. Gino Rocca valoroso combattente, decorato, reduce dalle glorie di Oslavia, del Trentino e del Carso, felice autore di commedie, redattore del «Popolo d'Italia» e fervente fascista.

Le cerimonie così assumeranno una particolare solennità e costituiranno certamente il maggiore avvenimento della Provincia nell'annuale della vittoria.

Intanto parecchi proprietari di case situate lungo le vie principali, accogliendo di buon grado l'invito del sig. Podestà, hanno disposto pel restauro delle facciate delle case stesse; siamo certi che anche gli altri imiteranno il loro esempio.

Per la inaugurazione del Campo Sportivo si sta preparando dall'apposito Comitato, un attraente programma di manifestazioni Ginnico-atletiche.

Gli orari delle Banche

Da ieri 1. ottobre tutti gli Istituti di credito cittadini osservano il seguente orario: dalle ore 9, alle 12; dalle 14 alle 16.

Negli Avanguardisti

Ieri mattina, la squadra ginnastica della locale Sezione Avanguardisti, scelta fra i migliori elementi, e accompagnata dall'insegnante decurione Puppin, si è recata a Udine per prendere parte alle eliminatorie fra gli avanguardisti del Friuli.

I migliori atleti, coloro cioè che risulteranno primi nelle varie competizioni, formeranno la squadra che rappresenterà il Friuli alla grande riunione Sportiva del Littorio, che avrà luogo ai fini di questo mese a Roma.

Ieri mattina, dunque, al Campo Polisportivo Moretti, a Udine, si svolsero le gare atletiche.

Dopo le gare di tiro che avranno luogo nel pomeriggio di oggi, saranno resi noti i risultati.

Speriamo che la nostra squadra formata di ottimi elementi, si faccia onore in questa massima competizione giovanile dell'annata.

All'Istituto S. Giorgio
Una simpatica cerimonia

Nel pomeriggio di domenica, all'Istituto Femminile di S. Giorgio, presenti numerose autorità scolastiche locali e numerosi invitati, seguì la premiazione delle alunne che maggiormente si distinsero nello scorso anno scolastico e le più meritevoli nella esposizione dei lavori, durante la mostra scolastica tenutasi due mesi or sono.

Prima, e nel fare la consegna dei premi, il cav. dott. Cossetti, presidente della bella istituzione, pronunciò belle ed applaudite parole. Pubblicheremo domani l'elenco delle premiate.

Sul lavoro

L'operaio Celot Giovanni di Porcia d'anni 31, alle dipendenze della Ditta Galvani, mentre stava scaricando del materiale, un pezzo di ferro gli cadeva sul piede sinistro ferendogli un dito.

All'Ospedale lo si giudicò guaribile in 10 giorni.

— L'operaio Antonio Bianchet di Luigi, di anni 21 da Roraigrande occupato presso l'officina Bomben, scaricando una lamiera si produceva una contusione al lato dorsale del piede destro. Fu giudicato guaribile in circa dieci giorni.

"R. K. e la società della Buba", al Licinio

Siamo nel 1848. In un caffè di Padova si riunisce la società della Buba composta di studenti. La società che figura d'essere un innocente circolo di svago è in realtà un covo di cospiratori contro il governo austriaco.

In una sera di carnevale, mentre nel caffè si tiene una riunione giunge una maschera che si rivela per Donna Lina Kornitzky, padovana d'origine e moglie del commissario della Polizia austriaca. Essa avverte i congiurati che fra poco suo marito giungerà tra loro per cercare un perseguitato: il Conte Guido Sesso.

Il Sesso giunge poco dopo travestito da donna e all'arrivo del commissario si fa passare per la contessa Balbo.

Il commissario arresta allora uno dei giovani che sospetta s'a il Sesso. L'ultima donna mascherata chiede di rimaner sola con lui e a quattr'occhi leva la maschera e si rivela per sua moglie.

Con astuzia essa riesce ad allontanarlo ed i congiurati che sono nel frattempo tornati nella sala intonano un inno d'esaltazione della Buba e di scherno all'Austria. Così finisce il primo atto. Nel secondo siamo nella casa del Pittore Trivelli, presidente della società della Buba. E' con lui la moglie del commissario e viene a recare il pranzo Guido Sesso trasformato da sguattero. Giunge il commissario che sta cercandolo e sa ch'egli è trasformato da donna. Sa inoltre che in casa del Trivelli v'è una donna; e si convince che essa non sia il Sesso trasformato, solo quando il pittore gli fa vedere la donna coperta solo da una maschera sul viso.

Nel terzo atto i moti organizzati dalla società della Buba hanno avuto ottimo successo. I tedeschi sono costretti ad allontanarsi in fretta, e con essi anche il barone Kornitzky deve partire.

Lina resta con il suo amante Guido Sesso per alcuni giorni, dopo dovrà raggiungere suo marito.

Giungono dal di fuori li echi dell'entusiasmo popolare. Alla commedia è seguita la vecchia ma sempre bella farsa «L'interprete» meravigliosamente interpretata dal Cavalieri.

Alla fine un prolungato applauso ha salutato la compagnia Giachetti-Micheluzzi che lascia nei pordenonesi un ottimo ricordo.

CODROIPO

"COPPA CODROIPO" LA 1.a SEMIFINALE

Alba Pozzuolo b. Codroipese (b) 3 a 2

Al bellissimo Campo del Littorio si svolse domenica scorsa la prima semifinale della Coppa Codroipo.

La nostra seconda squadra doveva incontrarsi con la baldanzosa compagine dell'Alba di Pozzuolo. L'incontro che ha visto un susseguirsi d'azioni nelle due aree è stato poco favorevole per i nostri colori. I nostri giovani hanno sostenuto l'incontro perdendo per tre a due. Scesi sul terreno convinti della perdita, hanno dato tutte le loro energie, tanto che si può dire che con un poco di più fortuna le sorti dell'incontro sarebbero state diverse. Due dei tre punti segnati dall'Alba sono stati di fortuna: uno su una caduta del nostro portiere causata dalla viscidità del terreno, l'altro su calcio di rigore segnato quantunque il pallone fosse stato fuori gioco. Pazienza!

Se i giovani rosso scudati sono stati sconfitti oggi, domenica prossima la prima squadra attende fiduciosa il debutto per rivendicare il merito, in un'incontro che può ritenersi finale. Attendiamo dunque il prossimo incontro che sarà disputato contro la cara e salda compagine dell'Aquila di Spilimbergo. E passiamo alla cronaca.

Alle 15.15 il dott. Enzo Faleschini che ha arbitrato l'incontro con la solita parzialità ed oculatezza allinea le due squadre che sono così formate:

U. S. Codroipese: Petri, Guaran e Munisso, Colosetti Leopardzzi e Brandolisio, De Natali, Piccoli, Ballico Baldassi e Vouzni.

A. S. Alba: Tubero II Della Vedova II e Duca, Visentini Gori e Faiza, Nardini, Juri Feruglio Tubero I. e Iop.

Al fischio d'inizio l'Alba si porta sotto la rete dei rossi e al 1. Gori adagia il pallone nella rete essendo il nostro portiere a terra per una involontaria caduta. Reazione dei nostri ed indi gioco alternato a metà campo. All'11' viene segnato un calcio di rigore contro la Codroipese, tira Feruglio e segna. I diavoli rossi non disarmano e si portano nuovamente all'attacco. Il gioco stagna a metà campo con qualche discesa delle due linee senza che riescono a segnare: chiudendosi in tal modo il primo tempo con due punti a favore dei bleu-rossi.

Nella ripresa siamo appena al 11' che i nostri sono in «corner». Il calcio d'angolo è raccolto magistralmente da Feruglio che con la testa scaraventa imparabilmente in rete. Siamo tre a zero. Reazione immediata dei rossi che riescono al 13. a segnare per merito di Leonarduzzi che tramuta in goal un calcio di rigore. L'alba si ritira in difesa per rimanere in vantaggio del bottino conquistato. Le nostre discese cozzano contro la salda difesa avversaria. Finalmente al 41' è colto il frutto della superiorità con un punto segnato da Piccoli. Si tenta ora il pareggio, ma inutilmente perchè dopo un corner al 43' viene fischiata subito dopo la fine.

Questo è brevemente il riassunto della combattutissima partita. Se questa avesse ancora durato dieci minuti i nostri riuscivano indubbiamente a pareggiare perchè gli avversari erano esausti.

Dei nostri benissimo Guaran che miglioro di partita in partita, Colosetti e Leonarduzzi. Dell'Alba Feruglio, Gori, Juri e Della Vedova.

Numerosissimo pubblico assistette alla partita quantunque il tempo fosse minaccioso.

Passaggio di corridori

Alle 13.42 sono transitati per la nostra cittadina i corridori ciclisti partecipanti alla gara indetta dal Comitato festeggiamenti di Cisterna.

Il gruppo era guidato da Infanti e Faidutti. Il servizio di segnalazione era curato dall'U. S. C.

Corsi Premilitari

La direzione dei corsi preliminari del Comando di Codroipo rende noto che il 14 ottobre p. v. avranno inizio nei locali delle Scuole Vecchie in Codroipo, le prescritte lezioni per i corsi dell'annata 1928-1929. Si invitano pertanto tutti i giovani iscritti negli anni di leva 1909-10-11 ed i rividibili della classe 1908, con tutta sollecitudine, ad approntare i documenti per l'ammissione ai Corsi Premilitari.

Per l'iscrizione al primo corso occorre presentare il certificato di nascita in carta libera e fotografia in formato tessera; per il secondo corso: certificato di idoneità pel passaggio a detto corso.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Comando Centuria.

Cinema Vittoria

Sabato e domenica al Cinema Vittoria si proiettò la bellissima film «Rodeo della Morte» con il noto artista Norman Herry.

Lo spettacolo fu proceduto da una bella comica in due atti e un film dell'Istituto Naz. «Luce».

NIMIS

Una manifestazione patriottica inaugurandosi il gagliardetto ai Balilla

Domenica a Nimis è seguita una manifestazione patriottica che ha raccolto tutti i cittadini in un rito pieno di fede: l'inaugurazione del gagliardetto della Centuria Balilla.

Per la circostanza il paese era tutto imbandierato, ed erano stati pubblicati nobili manifesti di circostanza.

Alle 10.30 ossequiati dalle autorità locali, giungono il Vice Prefetto comm. Spasiano col Direttore didattico di Tarcento prof. Bosello e da Udine il signor Enea Caine membro della Federazione Provinciale Fascista.

Le autorità, numerosissime, si raccolgono nella sala municipale ove viene offerto un rinfresco.

Fanno gli onori di casa con squisita ospitalità, il Commissario Prefettizio del Comune cav. Italico Comelli e il Segretario politico del Fascio sig. Vittorio Mambrini.

Si forma quindi un imponente corteo che attraversa le vie principali del paese tra due fitte ali di popolazione e si dirige al Monumento ai Caduti. Precedono le scolaresche con le rispettive insegnanti, Centuria Balilla in due plotoni agli ordini del comandante maestro Ugo Mazzilli e dei capi plotone Domenico Cozzi ricevitore daziario e geom. Alberto Pontelli, quindi le Piccole Italiane al comando della gentile maestra signorina Gemma Comelli, figlia del cav. Italico, Reparto armato della Milizia al comando del capo squadra sig. Cesare Picco, Banda comunale, grande corona d'alloro con bacche dorate e con nastri tricolori, con la scritta «La Sezione di Nimis del P. N. F.», gagliardetto del Fascio, bandiera del Comune, bandiera della Sezione Combattenti, gagliardetto della Centuria Balilla, ancora avvolto in bianco velo. Segue il gruppo delle autorità.

Al suono di «Giovinezza» e di altri inni patriottici, il corteo giunge in piazza del Monumento ai Caduti, ove è stato eretto un palco adorno di tricolore.

Tutta la popolazione si affolla all'intorno al palco ove han preso posto le autorità.

La gentile madrina del gagliardetto, signorina Nelda Comelli, toglie il velo che lo copre; la Milizia, ad uno squillo di tromba, presenta le armi e tutti si irrigidiscono sull'attenti, col braccio proteso nel saluto romano, mentre la Banda suona la Marcia Reale.

Mons. Alessio, assistito dal coadiutore don Guido Gasparotto, indossa i sacri paramenti e benedice la fiamma con le preci di rito e con l'acqua lustrale.

La madrina, con nobili espressioni, consegna ai Balilla il gagliardetto loro offerto dalle signore di Nimis.

Prende quindi la parola il Commissario del Comune cav. Italico Comelli che pronuncia un elevato discorso, salutato alla fine da vivi applausi.

Parla poi, sollevando la più intensa commozione, il Segretario politico della sezione del P. N. F. signor Vittorio Mambrini. Davanti al Monumento che ricorda il cruento sacrificio dei Caduti per la Patria immortale, rievoca la gloria degli eroici combattenti la cui memoria è affidata ai Balilla, che saranno i cittadini fascisti di domani. Ringrazia le signore di Nimis per la significativa offerta e chiude con una commossa perorazione inneggiando agli immancabili destini della Patria Fascista, al Re e al Duce.

Il Vice Prefetto e le altre autorità si congratulano con l'oratore per il suo bellissimo e vibrante discorso.

Il comandante della Centuria, signor Ugo Mazzilli legge i telegrammi di adesione e di saluto inviati dal Presidente dell'O. N. B. co. Raimondo de Puppi e dall'Ispettore scolastico di Gemona cav. Zumino, all'indirizzo dei quali si elevano replicati alalà.

Le Piccole Italiane depongono una palma di fiori ai piedi del Monumento, cui i Balilla fanno guardia d'onore, e quindi si eleva sulla piazza il canto patriottico dei bambini. Tutti sono commossi.

Da ultimo il Vice Prefetto comm. Spasiano rivolge nobilissime parole ai Balilla. Porta loro il saluto del Prefetto, che è nel Capoluogo della Provincia il rappresentante del Governo Nazionale e del suo Capo ideatore e animatore della magnifica Istituzione dell'O. N. B. Soggiunge che in questi giorni il Duce ha scritto a proposito del problema demografico la cui soluzione ridarà all'Italia il posto di gloria e di potenza che le spetta nel mondo, che non merita di governare un popolo chi non vede al di là di 50 anni.

I Balilla in un tempo molto più breve saranno i cittadini e i soldati di domani ed essi potranno, per l'educazione che ricevono per volontà del Duce, dare anche dei consigli e servire pure di esempio ai vecchi ove questi possano errare. Ricorda pure il detto del Duce: «Libro e moschetto» ed esorta i Balilla all'amore a Dio e alla Patria. Chiude con alalà al Re e al Duce.

Il discorso del comm. Spasiano, detto in forma nobilissima, solleva il più schietto entusiasmo e unanimi sono gli applausi che si rinnovano a lungo.

Tutto il corteo sfila quindi davanti alle autorità e ritorna nel Piazzale del Municipio ove si scioglie.

—o—

CAVASSO NUOVO

Pro Asilo

Da Philadelphia dove sono emigrati, i sotto elencati cittadini di Cavasso, ricordandosi dei vari bisogni delle istituzioni locali, anno fatto pervenire alla Segretaria dell'Asilo signorina Venier Maria, L. 700 (settecento) raccolte dal sig. Franceschino Angelo fra i sigg. Franceschina Angelo doll. 4.25; Di Michiel Villi, Franceschino Giuseppe Pettenero e Dinon Angelo doll. 5 cadauno; Petrucco Papès Giovanni, Franceschino Giuseppe di Giulio, Perego Alfredo, Maraldo Emilio, Francescon Apostolo, Francescon Valentino, Francescon Covas Ernesto, Di Michiel Giovanni di Giovanni, Dinon Viro; Romano doll. 2 ciascuno; Zanier Giovanni da Sequals e Bidini Giovanni da Fagagna doll. 1 per ciascuno. A nome di tutta l'Amm. dell'Asilo la Segretaria rivolge un vivissimo ringraziamento ai generosi oblatori e confida che il loro esempio sarà di sprone ai numerosi nostri concittadini emigrati negli Stati Uniti.

DAL FRIULI CENTRALE

FELETTO UMBERTO

Il riuscito saggio annuale dell'Asilo Infantile

Nel pomeriggio di domenica u. s. nel teatrino dell'Asilo-Monumento, è stata svolta, presente un folto pubblico, una riuscitissima cara festicciuola.

Sotto la direzione della loro insegnante signa Gina Cojutti, i bravi piccini dell'Asilo si produssero in canti, poesie, dialoghi e bozzetti, ottenendo le vive approvazioni di tutti i presenti.

Due vispe fanciullette, unitamente ad un frugolino di piccina, Armida Feruglio e Nella Del Medico, ottenero vivissimi applausi nell'interpretazione del dialogo «Son Villanella».

Una piccina di tre anni, Teresina Ronco, declamò con grazia varie poesie, e così pure con bravura ebbe a declamare Avana Del Medico, di appena tre anni, che riscossero anch'esse molti applausi.

Nel dialogo delle bambole si distinsero le piccine Lavinia Feruglio, Armida Feruglio, Edea Bareschi, Irma Borgobello ed Iris Feruglio.

Ancora maggiore ammirazione destò la esecuzione fatta da questi frugoletti, della commedia in tre scene «Il trionfo di Puccetto e Puccettino».

E la folla che gremiva letteralmente la sala, fu larga di applausi verso i piccoli «artisti» e verso la paziente e brava loro insegnante.

Ad un benemerito della Pubblica Istruzione

Si è svolta ieri una breve e semplice cerimonia indetta dagli insegnanti elementari dell'ex Circolo didattico di Feletto Umberto, per rendere omaggio al R. Direttore Modesto Colussi che, in seguito allo scioglimento di questo Circolo, è stato trasferito a sua richiesta al Circolo di Remanzacco. Erano presenti, oltre il festeggiato, il R. Ispettore Scolastico cav. Toneatto, il R. Direttore di Tricesimo sig. Rapuzzi, il rev. Parroco di Feletto, quale Ispettore per l'insegnamento religioso, nonchè gli insegnanti tutti, compresi alcuni già in pensione.

Dopo brevi parole di saluto dette al partente da una insegnante a nome di tutti, il festeggiato ringraziò commosso per la schietta manifestazione di simpatia e d'affetto a lui rivolta. Anche il R. Ispettore, il rev. Parroco ed il Direttore entrante sig. Rapuzzi, vollero esprimere al partente la loro ammirazione per l'opera da lui compiuta attraverso quattordici anni di servizio direttivo.

All'egregio funzionario vadano i nostri migliori auguri.

MARTIGNACCO

La famiglia del dr. Grillo ci ha lasciato

(30) — La famiglia del benemerito cav. dott. Umberto Grillo, sempre ricordato e benedetto fra noi, ha lasciato il nostro paese, dov'egli per oltre cinque lustri ha profuso in ogni campo di fraterna azione soccorrevole ed umanitaria l'opera sua.

In questa occasione il nostro illustre ed amato Podestà cav. Michele Cauli, alla famiglia del rimpianto Uomo, che non di questo ma fu vero benefattore di tutto il Friuli, scrisse una lettera di deferente saluto. In essa, a nome del Comune e di tutta la popolazione il sig. Podestà esprime sentito dolore per la partenza e ricorda gli alti meriti dell'Estinto, il cui nome non sarà dal nostro popolo mai dimenticato. Che se i congiunti suoi con animo dolente si allontanano, possono restar sicuri che questa popolazione farà sempre affettuosa guardia alla venerata tomba ove il suo frale è custodito; possono restar sicuri che su quella tomba non mancherà mai il fiore della più profonda riconoscenza di questo popolo che lo amava e non può dimenticarLo.

Per un principio di giustizia

Non solo qui, ma credo che su parecchi mercati di animali della Provincia si avveri un fatto che non dovrebbe essere più oltre tollerato, per un principio di giustizia e proprio anche nell'interesse pubblico generale. Voglio alludere alla disuguaglianza di trattamento verso una classe dei commercianti, in questo ramo. Ve ne sono alcuni che pagano le tasse relative al loro ramo di commercio; mentre ve ne sono molti altri che dedicano la loro attività al traffico degli animali, in modo da sfuggire ad ogni pagamento di tasse. Dovrebbe, a nostro parere, essere esercitata dagli organi competenti una più attiva sorveglianza, per modo che onestamente tutti fossero trattati alla medesima stregua. Noi la reclamiamo. Non è giusto che continui la disparità di trattamento finora deplorata.

GEMONA

Scuola di cucito

Dal 10 ottobre al 10 novembre, avrà inizio nei locali della Sezione Femminile del R. Laboratorio «Benito Mussolini» (Orfanotrofio Baldissera) un corso completamente gratuito, per l'insegnamento del Cucito a Macchina; Ricamo a macchina; Rammendo a macchina; Taglio e confezione. A questo Corso potranno prender parte signore e signorine di qualsiasi classe sociale.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni presso il sig. Feragotto Massimino e presso la Direzione della Sezione Femminile del R. Laboratorio Scuola.

La Scuola di Musica

Il Comando 55 Legione ci comunica:

Con il 10 ottobre si apre la scuola di musica presso questo Comando della 55 Legione in Gemona. I giovani iscritti alla Milizia, all'Avanguardia ed al Partito sono ammessi a frequentare le lezioni gratuitamente. Entro il giorno 9, le iscrizioni dovranno essere presentate al Comando di Legione.

Arruolamento nella Milizia Stradale

L'Ufficio Stampa del Comando della 55.a Legione Alpina comunica:

«A modifica della precedente comunicazione si rende noto che il termine utile per la presentazione delle domande di arruolamento nella Milizia Stradale è stato prorogato all'8 ottobre. Nel contempo si fa presente che il certificato di stato libero deve essere prodotto dalle sole camicie nere, mentre i capi squadra i militi conduttori di macchine, se ammogliati, dovranno produrre lo stato di famiglia».

TARCENTO

Inaugurazione del nuovo anno scolastico

Con l'intervento dell'illustre Commissario Prefettizio comm. dott. Spasiano, del sig. Riccardo Larese in rappresentanza del Segretario Politico del Fascio, del cav. Janigro per i Combattenti, del dott. Botrè per la Cattedra di Agricoltura e di una rappresentanza della locale Società di Mutuo Soccorso, ebbe luogo stamane la annunciata inaugurazione dell'anno scolastico 1928-1929.

La cerimonia ebbe inizio con lo sfilamento delle scolaresche innanzi al Monumento dei Caduti, ove il Direttore Didattico, con brevi parole esaltanti il Sacrificio degli Eroi della Grande Guerra e la nuova funzione della scuola voluta dal Duce a preparazione di nuove fiorenti giovinezze, dispose a presidio del Monumento la nuova Guardia d'Onore.

Fatto omaggio di un magnifico mazzo di rose alla Sacra Memoria e reso il saluto romano, Autorità e scolaresche si portarono alla Chiesa Matrice ove il Parroco disse il suo plauso e la sua ammirazione alle locali Autorità che vollero iniziato quest'anno, di insegnamento con un atto di Fede e di Omaggio.

La cerimonia si chiuse con il saluto alla Bandiera reso romanamente dalle scolaresche sul piazzale delle scuole e con un felicissimo discorso del Commissario Prefettizio.

MORTEGLIANO

Imponenti funebri alla salma di un Segretario Comunale

Giuseppe Morelli, già Segretario del nostro Comune ed ora del Comune di Lestizza moriva l'altro giorno dopo breve degenza nel vostro Ospedale Civile, esprimendo tra le manifestazioni di ultima volontà, il desiderio di essere sepolto nel Cimitero del nostro Comune, dove giace un suo figliolo qui deceduto non ancora diciannovenne quando ancora il padre abitava in Mortegliano come nostro Segretario, benvoluto da tutti per la sua attività come funzionario, per il suo carattere mite, conciliativo, gioviale, per l'ottimo cuore: belle qualità, ch'egli svolse anche a Lestizza dove si fece propugnatore e sostenitore di ogni benefica istituzione così di carattere locale come di carattere nazionale. Perciò la notizia della sua morte, giunta inaspettata, fu appresa nei due comuni, il nostro e quello di Lestizza con sentito dolore.

E lo provarono i solenni funebri oggi tributati alla di lui salma. Una folla di popolo dei due comuni, già prima dell'ora fissata, si era raccolta sul piazzale verso Udine. Il feretro vi giunse alle 16 precise. Tosto si formò il corteo: insegne religiose; rappresentanza delle Scuole di Lestizza; due magnifiche corone — una del Podestà e una del Comune di Lestizza; la cantoria; il clero; il feretro deposto sulla carrozza funebre e coperto di fiori; quattro ghirlande. Reggevano i cordoni: il dott. cav. Cesare Pressacco Segretario Politico di Mortegliano; sig. Giacomo Bussolini vice-podestà di Lestizza; sig. Minciotti segretario comunale di Pozzuolo; sig. Francesco Barbina segretario comunale di Mortegliano.

Subito dopo il feretro venivano nel dolore più profondo la moglie ed i figli Oreste e Iginia. Seguiva la interminabile colonna degli accompagnatori: la rappresentanza del Comune di Lestizza con bandiera; il Fascio di Lestizza con gagliardetto; le rappresentanze mortegIianesi del Comune (con bandiera) e della Sezione del Fascio (con gagliardetto, portato dal maestro sig. Tomaso D'Angelo. Noto un numeroso stuolo di signore in gramaglie.

Il mesto, imponente corteo, per via Udine, Piazza Vittorio Emanuele II, via Umberto I., Piazza S. Paolo, si portò nel Duomo, dove celebrò solenni esequie l'Arciprete mons. Leonardo Polese, assistito dai Rev. di don Albino Fabbro e don Pietro Del Toso.

Terminato il commovente rito il corteo si riordina ed avvia quindi al Camposanto. All'ingresso del quale ha sostato, il Segretario di Pozzuolo, sig. Minciotti ha nobilmente ricordato l'Estinto, mettendone in rilievo le rare doti d'intelligenza, di severità con sè stesso nell'adempimento dei propri doveri, di nobiltà e generosità di cuore, di fedeltà nelle amicizie. Ammalato, pure il caro nostro Estinto non pretermise il lavoro, non abbandonò l'affabile sorriso e la parola gioviale con cui riceveva nel suo ufficio; ed ha continuato fino all'ultimo a tenere aperta la sua casa ad ognuno che vi ricorresse per consiglio, per conforto, per aiuto. Non questo, ha soggiunto, sarà l'ultimo saluto che noi ti diamo o Giuseppe, no; poichè tu resterai nel cuor nostro fino a quando avrà palpiti, poichè noi manterremo con te quella comunione spirituale che abbiamo ricercato e goduto nella tua vita terrena. Le parole dell'egregio signor Minciotti hanno profondamente commosso gli ascoltanti.

Portata quindi la salma entro il recinto, prima che fosse calata nel sepolcro, disse, a nome del Fascio e del Comune di Mortegliano, commosse parole di addio il dott. cav. Cesare Pressacco, nostro Segretario Politico.

Questa dimostrazione di unanime cordoglio possa lenire lo strazio della famiglia Morelli, cui mandiamo — ed in particolare, all'amico Oreste — le nostre più profonde condoglianze.

Cronaca Osoppana

Premiati alle gare di Codroipo

Con piacere abbiamo appreso che i signori Crist Domenico e Di Toma Domenico, Presidente del nostro Tiro a Segno, sono stati premiati nella gara di Tiro svoltasi a Codroipo il 20 e 23 settembre. Il sig. Crist ha vinto tre ambitissimi premi.

Il Touring Club Italiano per il Forte

Il nostro Forte è considerato dal Touring Club come meta di gite e visite, e quindi l'amministrazione della grande istituzione Turistica italiana ha accettato di preparare un adeguato numero di tabelle indicatrici di soggetto storico.

Fotografo

Il sig. Alessandro Ombroni di S. Daniele rinomato fotografo ha fissato un suo recapito ad Osoppo nei giorni di martedì e venerdì di ogni settimana nell'abitazione del sig. Franc. Marchetti.

Per i soldati sepolti nel nostro Cimitero

Nella settimana scorsa nel nostro cimitero civile vennero esumate le salme dei soldati morti a Osoppo durante la guerra, tra i quali sonvi tre cavalleggeri morti in combattimento a Rivoli d'Osoppo il 4 Nov. 1918. Alla esumazione delle salme e al loro collocamento in un reparto speciale del nostro cimitero hanno assistito il cappellano militare Don Domenico Grassi, inviato dall'Ufficio Governativo onoranze Caduti e le autorità locali.

L'inaugurazione delle opere di difesa sul Tagliamento

Le grandi opere di difesa sulla sponda sinistra del Tagliamento, progettate dal genio civile ed eseguite dall'impresa Trombetta di qui, verranno inaugurate il 20 ottobre c. m.

Sussidi ai terremotati

A coloro che hanno fatto domanda, mercè l'interessamento del Municipio, la Federazione Prov. Fascista ha accordato un sussidio di L. 200 per i danni subiti a causa del terremoto.

Echi dell'adunata dei costumi

L'artista Geni Sadero ha diretto all'Ospitale la seguente:

Al concorso di Venezia ebbi campo di ammirare il loro gruppo regionale e soprattutto ai Giardini ne fu interessantissimo. Dal foglietto che le accludo lei vedrà, che io sono particolarmente adatto al giusto apprezzamento in fatto di arte regionale, e forse del mio lavoro si sarà sentito parlare anche in Osoppo, dato che sono stato spesso a Udine per dei concerti. Ignoro chi sia stato il direttore d'orchestra del loro gruppo e le sarei particolarmente grata se ella potesse chiedergli in mio nome la storiella filastrocca del povero Cecchino che vorrei inserire nel mio programma. Vorrei se possibile avere anche le poche note di melodia, ma soprattutto la vicenda poetica veramente deliziosa e gustosissima: e fu detta squisitamente, tra la realtà e la caricatura in senso perfetto.

Vorrei avere il tutto prima possibile, chè io sto per accingermi a girare tutta l'Italia per un incarico ufficioso del Ministero dell'Istruzione e terrò delle audizioni di canzoni regionali nostre in tutte le scuole medie.

Se loro avessero del materiale di canzoni e di villotte, sia pure materiale greggio, me ne mandino senz'altro che io le completerò e le presenterò nel mio giro in tutto il Regno.

Esprimo ad ogni singolo componente della comitiva musicale che hanno dato tanta gioia ed una vera e sana emozione e che conto di portare in giro con onore il nome di Osoppo nelle sue migliori canzoni.

Distintamente

Geni Sadero

A proposito della scorta

Il Ministero della guerra ha scritto quanto segue:

In riscontro al foglio N. 2721 del 13 corr. si ha il pregio di significare che le disposizioni regolamentari vigenti prevedono, per le bandiere dei Comuni decorate di medaglia d'oro al valor militare, soltanto gli onori delle sentinelle e delle guardie ed il saluto dei reparti di truppa e dei militari isolati. Nessuna scorta d'onore è però prevista, per detta bandiera, anche se esse intervengono, in forma solenne, a cerimonie che hanno luogo fuori della sede Municipale.

—o—

TOLMEZZO

«La Sentinella della Patria»

E' stata proiettata ieri sera al Teatro De Marchi dinanzi a numeroso pubblico il quale è rimasto ammirato dalle superbe rievocazioni dei costumi e dei paesaggi. Molto applaudite le caratteristiche danze friulane.

Questa sera lo spettacolo si replica.

Circo Perelli

Anche il circo acrobatico Perelli ha dato ieri sera un programma vario e divertente al quale ha partecipato numeroso pubblico che si è divertito un mondo.

Ai bravi artisti sono stati tributati numerosi applausi.

VILLA SANTINA

Per prendere il cappello salta dall'auto in corsa e si frattura il cranio

L'altra sera certo Stefani Pietro di Lorenzo di anni 35 da Raveo in compagnia di altri amici partiva dal proprio paese sopra un'auto guidata dal sig. Ossegrande Remo diretto a Villa Santina. Durante il percorso lo Stefani perdeva il cappello e senza attendere che il conducente avesse fermato la macchina saltava giù dall'auto in senso contrario andando a sbattere colla testa sul terreno.

Fu subito raccolto e trasportato nella propria abitazione dove il dott. Del Prato di Villa Santina gli riscontrava la frattura della base cranica, giudicandolo in pericolo di vita.

Atto benefico di un Circo

Il rinomato Circo acrobatico Perelli che a dato qui alcune rappresentazioni con brillante successo ha voluto dedicare l'ultima recita a beneficio delle istituzioni cittadine. Il ricavato della serata è stato devoluto alla Congregazione di Carità che ringrazia vivamente col mezzo nostro il generoso Circo.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

CRONACA CITTADINA

Riunione del Direttorio
del Fascio di Udine

Presenti il Segretario Politico dott. Cesare Perotti, il Vice Segretario Politico ing. Lionello Leshovic, i membri signori Maccelari prof. Nino, Enea Caine, Augusto Degani, Giuseppe Tasoni, si è riunito ieri sera il Direttorio del Fascio di Udine il quale à preso in attento esame qualcuna delle situazioni esistenti nel contingente burocratico, finanziario e industriale della città.

A tale uopo fu discusso un ordine del giorno per il quale la Sezione Fascista di Udine dovrà, da oggi in avanti, sorvegliare e provvedere acchè nelle pubbliche amministrazioni cittadine siano il più possibile eliminati quegli elementi che o abbiano raggiunto i limiti di età o non danno affidamento circa le loro caratteristiche nei confronti del Regime.

Fu quindi discussa esaurientemente la posizione di taluni fascisti i quali intendono reputarsi tali solo per il fatto di portare all'occhiello, e talvolta neppure quello, il distintivo del Partito, ma che in realtà non portano alcuna loro attività ed efficenza diretta od indiretta a vantaggio del Partito stesso e comunque per nulla cooperano per il buon nome del Fascismo e la migliore riuscita o finanziamento delle iniziative che la Sezione di Udine si propone.

Furono poi esaminate alcune proposte per eliminare quanto più possibile, nella città di Udine, la disoccupazione di elementi fascisti.

Furono prese in considerazione varie proposte e domande di ammissione, nelle discussioni delle quali il Direttorio, a termini delle ultime disposizioni della Segreteria Generale del Partito, dimostrò il più severo rigore.

Si procedette infine alla formulazione di vari provvedimenti disciplinari a carico di individui iscritti alla Sezione Fascista di Udine, che non seppero o non vollero dimostrare soverchia comprensione alle disposizioni emanate volta à volta dalla Segreteria Politica.

OMAGGIO DEI CALCIATORI UDINESI AI MARTIRI TRENTINI

La squadra dell'Ass. Sportiva Udinese, recatasi domenica a Trento per il primo incontro di Campionato di prima Divisione, con pensiero altamente patriottico, ha voluto rendere omaggio alla memoria dei martiri trentini recandosi a deporre una grande corona d'alloro nella fossa del Castello del Buon Consiglio che vide il martirio di Cesare Battisti, Fabio Filzi e Damiano Chiesa.

I bravi calciatori, accompagnati dal vice presidente dell'Associazione dottor Rolatti, dal sig. Porzio, dal collega Rippa, dal geom. Zualli e da altri friulani, hanno salutato romanamente il luogo ove l'Austria eresse le sacrileghe forche e quindi si sono portati a visitare il Museo del Risorgimento.

AVANZAMENTO A SCELTA DEGLI UFFICIALI IN CONGEDO

Il Comando del Distretto Militare di Udine ci prega di comunicare:

«Il Ministero della Guerra ha, con recente circolare, disposto che gli ufficiali delle categorie in congedo, compresi nei limiti di anzianità sottosegnati, possano concorrere all'avanzamento a scelta per l'anno 1929:

Carabinieri Reali: maggiori con anzianità 1 luglio 1924; capitani 24 novembre 1918; tenenti 23 giugno 1919.

Fanteria: maggiori 4 gennaio 1920; capitani 5 ottobre 1916; tenenti 17 giugno 1916.

Artiglieria: Maggiori 7 novembre 1919; capitani 12 aprile 1917; tenenti 31 agosto 1916.

Genio: Maggiori 16 marzo 1919; capitani 12 aprile 1917; tenenti 31 agosto 1916.

Medici: maggiori 16 dicembre 1917; capitani 13 febbraio 1916; tenenti 15 luglio 1917.

Chimici - Farmacisti: tenenti 14 luglio 1917.

Commissari: tenenti 29 novembre 1917.

Sussistenza: tenenti 29 novembre 1917.

Amministrazione: tenenti 13 maggio 1917.

Veterinari: tenenti 26 aprile 1916.

Le domande di ammissione all'avanzamento dovranno dagli interessati essere recapitate al Comando della Divisione di Udine (se maggiori) e al Distretto (se ufficiali inferiori), entro il 20 corrente, redatte su carta da bollo da lire 3 e indirizzate al Ministero della Guerra.

Gli ufficiali delle armi combattenti, ammessi a concorrere all'avanzamento a scelta, dovranno frequentare un corso d'istruzione presso la Scuola Militare di Civitavecchia dal 26 novembre al 24 dicembre prossimi.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(30 settembre e 1 ottobre 1928)

Nati vivi: maschi 3, femmine 2.

Pubblicaz. matrimonio: Attilio Madotto commesso Paolina Degani casal. — Asco Degano scaricatore Barbara Pico casal. — Matteo Facci brigad. Guardia Fin. Teresa Bonvi casal.

Matrimoni: Erminio Buttignol fabbro Rosalia Comuzzo cotoniera — Enrico Olivieri ferrov. Irma Verona casal.

Morti: Federico Tosolini fu Ferdin. a. 35 murat. — Gius. Venuto di Vitt. a. 25 — Pietro Missio di Giac. a. 4 — Attilio Raffaeli a. 20 bracciante — Olivo Olivo fu Giosuè a. 59 operaio — Romano Casarotti di Emanuele mesi 7 — Bruno Di Valentin di Maria a. 1 — Vittorina Missio di Gius. giorni 10.

La campagna granaria 1928-29
Disposizioni della Commissione Provinciale

Ai Presidenti delle Commissioni Comunali per la Propaganda Granaria; Ai presidenti delle Istituzioni Agrarie di acquisto e ai Titolari delle Sezioni di Cattedra Ambulante di Agricoltura, è stata diramata una circolare in cui tra altro si commenta quanto la Commissione Provinciale per la Propaganda Granaria, ha determinato, da attuarsi nella imminente campagna granaria:

I. - Commissioni Comunali di Propaganda Granaria. — Rimangono in funzione le Commissioni Comunali di Propaganda Granaria, cui spetta il compito di dare attuazione alle iniziative della Commissione Provinciale e di sviluppare nei rispettivi Comuni, la propaganda per l'incremento della produzione granaria in particolare, e per il miglioramento dell'agricoltura in generale.

Le Commissioni Comunali opereranno in accordo colla Cattedra Ambulante di Agricoltura e sue Sezioni e coi fiduciari della Commissione Provinciale.

II. - Campi dimostrativi. — Il forte impulso dato ai campi dimostrativi nel primo triennio di Battaglia del Grano e i risultati pratici raggiunti devono ormai ritenersi acquisiti, e valgano come accertamenti definitivi, per cui non è necessario insistere nell'impianto di un gran numero di campi dimostrativi.

Si dovranno invece maggiormente curare quei campi che, pure in numero sensibilmente ridotto, ma con tecnica in maggior grado intensificata, varranno a dimostrare tutta l'importanza di un intero ciclo di rotazione.

I campi dimostrativi dovranno pure riguardare l'impiego di varietà precoci, con concimazione nitrica frazionata durante il periodo autunno-invernale, per stabilire praticamente il grado di convenienza di estensione dei sistemi applicati lo scorso anno in alcune zone della pianura Padana.

III. - Concorsi a premio. — A parte, viene mandato il manifesto per il VI Concorso Nazionale per la Vittoria del Grano, bandito da S. E. il Capo del Governo. La nuova organizzazione data al Concorso Nazionale, che consterà di una gara provinciale e di una gara nazionale, alla quale ultima saranno ammessi i primi premiati nella gara provinciale, viene ad assorbire i concorsi a premio locali, che quindi, per la nuova campagna granaria, non sono più da bandire.

Tuttavia, sarà ammesso che le Commissioni Comunali le quali disponessero dei mezzi occorrenti, si facciano iniziatrici di concorsi o gare aventi per fine obbiettivi particolari di speciale importanza nella zona. I programmi di tali concorsi dovranno essere sottoposti, per l'approvazione, a questa Commissione Provinciale.

IV. - Cambio della semente di grano comune con semente di razza eletta. — Il cambio della semente potrà essere effettuato, per una complessiva quantità di 300 quintali, da Commissioni Comunali, Circoli e Consorzi Agrari, Associazioni Agrarie ecc., sotto l'osservanza delle norme fissate nel regolamento che si allega e limitatamente agli agricoltori che non abbiano già, in passato, usufruito del beneficio.

V. - Sussidi per acquisto seminatrici. — La Commissione Provinciale si riserva di prendere in esame le singole domande avanzate da istituzioni o da gruppi di agricoltori, in relazione ai mezzi che potrà avere disponibili in seguito ai contributi che potrà ottenere dagli Enti locali, all'infuori dello Stato.

Le domande dovranno essere sempre accompagnate da motivato parere della Commissione Granaria Comunale, vistato dalla competente Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura.

VI. - Mostre del grano. — Si ricorda che avrà luogo in Roma, nell'autunno 1928, a celebrazione del X. Anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento, la grande Mostra Nazionale dell'Agricoltura.

Sono quindi da sopprimere le mostre locali, salvo che abbiano carattere di raccolta del materiale migliore da destinarsi alla Mostra di Roma.

Si fa poi invito a tutte le Commissioni Comunali e gli altri Enti ed Uffici ad adoperarsi col massimo fervore affinchè la nuova campagna granaria rappresenti ancora un passo avanti verso il conseguimento del fine desiderato.

I buoni risultati conseguiti dalla coltura del frumento nell'annata 1927-28 devono stimolare gli agricoltori a prodigare alla pianta del pane tutte quelle attenzioni e quelle cure che, come è stato ormai luminosamente dimostrato, costituiscono il più sicuro strumento di produzione e di tornaconto.

L'ultimo periodo di attività
della Commissione Zootecnica Friulana

Abbiamo letto con vivo compiacimento quest'interessante pubblicazione dell'egregio dott. Mario Muratori, benemerito ispettore zootecnico della Provincia, nella quale pubblicazione è fatta una sintesi dell'opera attiva e costante spiegata dalla Commissione Friulana decaduta per legge dal 1 gennaio del corr. anno, e le di cui mansioni vennero affidate al Consiglio dell'Economia ed alla Cattedra Provinciale di Agricoltura.

Il pregevole lavoro del dott. Muratori non si limita alla storia del fecondo passato, ma contiene un'ampio e ben definito programma per l'avvenire, basato principalmente sulla selezione individuale ed alimentazione completa, che costituiscono i capisaldi del progressivo miglioramento del bestiame bovino.

Il nuovo orientamento, cui si dovrà indirizzare l'allevamento dei nostri bovini, è improntato a un sistema razionale che completerà il criterio sinora seguito della selezione morfologica e collettiva e faciliterà una più accurata opera di selezione per individuare i riproduttori che per la loro marcata potenzialità funzionale meglio risponderanno alle esigenze della nostra produzione zootecnica, e per creare delle famiglie dalle quali dovremo attingere gli elementi per la produzione dei soggetti miglioratori.

Trascriviamo il programma a grandi linee magistralmente tracciato dall'autore:

1. Eliminazione dei soggetti mal conformati e meno produttivi.
2. Scelta, per la riproduzione, delle bovine che ad una buona conformazione accoppino un elevato reddito qualitativo e quantitativo.
3. Scelta dei tori in base alla capacità produttiva delle madri, delle sorelle e sopratutto delle figlie.
4. Formazione di famiglie ad alto rendimento.
5. Ricerche genealogiche e genetiche per lo studio dell'eredità delle caratteristiche economiche da diffondersi.
6. Determinazione dei rapporti fra produzione agraria e zootecnica e dei vantaggi che possono derivare a quest'ultima da miglioramenti fondiari e colturali.
7. Ricerca della razione alimentare più produttiva e più economica.
8. Miglioramento delle condizioni igieniche nella pratica dell'allevamento e dell'alimentazione.

Una prima parte di questo programma ha trovato la sua pratica applicazione nell'organizzazione di gruppi di allevamento già istituiti e da istituirsi nelle zone più progredite, e che riceveranno un nuovo e gagliardo impulso per la recente importazione del bellissimo gruppo di 12 torelli Friburghesi pezzati rossi scelti con la ben nota competenza dalla benemerita Commissione composta dal dott. M. Muratori, dott. G. Canciani e cav. G. Micoli Toscano.

Anche i libri genealogici, che costituiscono un importante fattore di perfezionamento della produzione animale, hanno cominciato a funzionare; e in questi giorni abbiamo avuto l'occasione di esaminare qualche esemplare di questi libri compilati con criteri pratici e razionali nei quali risultano in modo chiaro l'età, l'ascendenza e tutte le caratteristiche degli animali inscritti.

Il dott. Muratori nella seconda parte della sua pubblicazione ha voluto riferire il primo **contributo allo studio della alimentazione dei bovini in Friuli** corredandolo con tabelle e coi risultati dei controlli sul sistema consuetudinario di foraggiamento di bovine di razza pezzata rossa friulana, di razza grigia e di razza bruna della Carnia. Ed è questo un contributo assai prezioso, che concorrerà certamente a risolvere l'importante problema alimentare, quasi sconosciuto dalla maggior parte dei nostri allevatori, e dal quale dipende la taglia, la precocità e la elevata produzione lattea del bestiame.

L'opera diligente e coscienziosa del Muratori incontrerà certamente il plauso e la riconoscenza degli allevatori friulani, i quali, apprezzando l'importanza e serietà cui è inspirata, sapranno far tesoro delle buone norme ivi indicate, riaffermando così e uniformando ai nuovi razionali metodi, le loro belle tradizioni zootecniche.

La Provincia di Udine sarà una delle prime d'Italia, che secondo il desiderio recentemente espresso dall'on. Martelli, Ministro dell'Economia Nazionale, avrà adottato un programma diretto a meglio orientare e spingere l'industria zootecnica verso i sistemi più moderni, in modo da elevare il reddito del bestiame e diminuire i costi di produzione.

V. Nussi

Sale e sigarette "Nazionali" "toccati" dalle Finanze

Un telegramma dell'«Agenzia Stefani» informa:

Allo scopo di completare i mezzi occorrenti sia per fronteggiare la spesa derivante dal programma di lavori pubblici testè disposti come per assicurare la solidità del bilancio statale, il Consiglio dei Ministri nella sua ultima tornata ha deliberato i seguenti provvedimenti che entrano oggi, 2 ottobre, in vigore:

A) Viene elevato il prezzo di vendita delle sigarette Nazionali da L. 130 a L. 140 al Kg., e cioè da lire 1.30 a 1.40 la bustina di 10 sigarette.

B) Si elevano come appresso i prezzi di vendita dei sali: comune grosso a lire 1.50 al Kg.; macinato di Volterra (fino) a L. 2.50 al Kg.; Raffinato a L. 4 al Kg.; Superiore da tavola a L. 5 al Kg. Per la salazione dei pesci comune a L. 40 il quintale e raffinato a L. 50 il quintale. Per la salazione dei prodotti dei suoli destinati all'estero a L. 40 al quintale. Refrigerante per la preparazione dei gelati e dei vini spumanti a L. 80 il quintale. Restano invariati i prezzi attuali dei sali per altri scopi industriali.

Con lo stesso provvedimento e, sempre con decorrenza dal 2 ottobre 1928, viene abolito il dazio consumo del sale commestibile che i Comuni erano facoltizzati ad applicare fino a L. 1 per Kg., anche nel territorio soggetto a monopolio, mentre saranno risarciti i bilanci dei Comuni del territorio soggetto a monopolio, che avevano deliberato il dazio di consumo in parola. E' da avvertire che il prezzo di vendita del sale era rimasto per lo Erario invariato dall'anteguerra, cosicchè rappresentava poco più del costo di produzone.

Ora con gli aumenti attuali viene almeno in parte adeguato all'attuale valore della lira e risulta così equiparato al prezzo che già, col dazio ora abolito, pagavasi in parecchie città, compresa Roma. Aggiungasi che il consumo medio per abitante è di circa Kg. 8.

Solenni onoranze
alla salma del cav. Fagnutti

Alle 11 di domenica mattina seguirono i funebri del compianto cav. Eugenio Pagnutti, riusciti una imponente dimostrazione di affetto e di stima verso l'Estinto e la di lui famiglia.

Il corteo mosse da Via Cernazzai preceduto dalle insegne religiose e dal carro delle corone. Fra le tante notammo quelle inviate: dai figli al caro papà — I nipoti al caro nonno — Il personale della Banca Nazionale di Credito — I nipoti ed il fratello — Impiegati della R. Prefettura.

Sulla bara, deposta nel loculo della carrozza di prima classe, posava un cuscino di fiori freschi: affettuoso omaggio della desolata consorte.

Reggevano i cordoni i signori Lesine e Pischiutta della Prefettura, il cav. Guido Maffei direttore del «Giornale del Friuli» che rappresentava anche il Sindacato dei giornalisti, ed il cav. Aristide Caneva.

Seguivano le lagrimate spoglie i figli ed altri parenti del cav. Pagnutti, conoscenti ed amici di famiglia.

Notammo inoltre il cav. dott. Castellani in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il cav. uff. Virginio Doretti in rappresentanza dell'Ill.mo sig. Podestà e dell'ing. cav. Lionello Leskovic segretario del Fascio; e poi molti funzionari della R. Prefettura, persone venute anche da Cividale ove il figlio rag. Spartaco è largamente e simpaticamente conosciuto.

Dopo le esequie celebrate nella parrocchiale di S. Nicolò, il mesto corteo si avviò al Cimitero.

Alla memoria del compianto Estinto il nostro reverente saluto; alla vedova, ai figli e ai congiunti tutti, rinnoviamo le nostre condoglianze.

IN MEMORIA DI E. KLAMPHERER

Stamane, nel primo anniversario del repentino decesso di Emilio Klampferer, direttore e fondatore de «Il Commercio Friulano», è stata celebrata una messa in suffragio, nella Chiesa di S. Giorgio Maggiore. Erano presenti il fratello colonn. cav. Rodolfo, ed altri congiunti, nonchè colleghi ed amici intimi del defunto.

Ricordando con vivo rimpianto il buon collega scomparso, rinnoviamo ai congiunti l'espressione del nostro profondo cordoglio.

Il Fiduciario del Sindacato Giornalisti ha deposto sulla tomba di Emilio Klampferer un omaggio floreale.

SUL LAVORO

Stamane fu accolta al nostro Ospedale, la diciottenne Lea Del Medico di Gio Batta, da Feletto, cotoniera presso il Cotonificio Udinese, per ferite lacero strappate al terzo e quarto dito della mano sinistra. Riportò tale lesione, giudicata guaribile dal medico di guardia in 20 giorni, accidentalmente sul lavoro, rimanendo cioè impigliata con la mano fra due cilindri.

RIBASSI FERROVIARI

Dal 4 ottobre al 4 novembre andranno in vigore le concessioni delle Ferrovie Stato del 20 per cento di ribasso, da tutta l'Italia, per Milano, Firenze e Napoli.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

La sagre de Furlanie
e l'invit di S. E. il sotsegretari Leicht

La Societât Filològiche furlane a nus à passât chest biel invit, che il so President, il nestri brav e ciar prof. Pieri Silverio Leicht (deventât pai siei mèriz di sapienze e di onestât Sotsegretari al Guviâr) al rivolz ai Furlans:

La Societât filològiche us invide a la none sagre de Furlanie a Cervignàn e a Aquilee, par domènie 7 di otubar.

A Cervignàn e a Aquilee cidtarìn dai ciars fradis, dai vers cûrs furlàns, e sintarìn la vôs de brave int des bielis campagnis de Basse, sintarìn chês vilotis, chei ciânz che in tes ligriis e in tai dolôrs 'e àn simpri uniz i vers furlàns ance quant che la Defonte ju voleve dividi!

Su, dunce, miei boins Furlàns, del Lusinz, del Tajamênt e de Livenze, Furlàns di dutis lis bandis, vignît duc' a la nestre sagre: lin a Cervignàn dulà che fevele ancimò l'ànime fuarte de la tiarze Armade, lin a Aquilee a onorâ i muarz gloriôs che duàrmin sot i pins dongie de grande glèsie dei nestris Patriarcis antics. Devànt di chês memòriis, sintarìn plui che mai l'amôr de nestre Tiare e il dovê di fâ simpri plui biele e grande la Pàtrie!

Per comodità degli interessati diamo il programma della sagra, avvertendo esser necessario che chi intende partecipare mandi almeno due giorni prima del 7 l'adesione;

Sabato 6 ottobre, ore 21: al Teatro «Ideal» di Cervignano: la Compagnia dialettale udinese della S. F. F. reciterà le seguenti tre commedie in un atto, presentate al concorso «Vittorello» del 1928: Mode birbante - Motto dell'A. «Tentare licet» — Cun Lisute no si fas tele, premiata. Motto dell'A. «Gutta cavat lapidem» — Antigais. Motto dell'A. «Boborosso» — Esecuzione di villotte e canti popolari friulani da parte del Coro Stabile di Terzo d'Aquileia.

Domenica 7, ore 8: Sveglia: passeggiata della Banda musicale di Cervignano — Ore 10: Ricevimento dei congressisti nella sala Municipale e saluto del Podestà. — Ore 10.30: Congresso nel teatro «Ideal». Discorso del prof. Attilio Venezia di Gorizia sul tema «Ricordi del Friuli orientale alla vigilia della redenzione»; relazioni, discussioni e deliberazioni — 13: «Un tai di verduz» offerto dalla consorella «Associazione Pietro Zorutti» di Cervignano; pranzo sociale nella sala dell'Associazione stessa, gentilmente concessa; — 15: Aquileia: Omaggio di una corona d'alloro sulla tomba dei Militi ignoti; visita al museo e agli scavi con la guida del Direttore del Museo — 18: Partenza della prima autocorriera per Udine — 23: Partenza della seconda autocorriera.

IL PRIMO CONGRESSO
dell'Associazione «Cardinal Ferrari»

L'Associazione Card. Ferrari che in tutta Italia e all'Estero conta centinaia di migliaia di aderenti amici e sostenitori dell'Opera, terrà quest'anno il suo Congresso Nazionale in novembre a Roma.

L'adunata, secondo lo spirito dell'Associazione, avrà innanzitutto il carattere religioso di pellegrinaggio alla Città Santa. Il Sommo Pontefice riceverà in udienza i Soci, che poi, sotto la presidenza di Don Giovanni Rossi, terranno le loro tornate di lavoro.

In occasione del Congresso, e per favorire l'affluenza dei Soci a Roma, si è costituito un Ufficio Viaggi dell'Associazione, il quale provvederà alla sistemazione delle varie migliaia di partecipanti che perverranno da ogni parte d'Italia.

Sono previsti treni speciali in partenza dalle principali città, dove avverrà pure il concentramento dei pellegrini provenienti dalla provincia.

Ai partecipanti verranno accordate notevoli riduzioni ferroviarie per raggiungere la capitale.

I programmi particolareggiati si possono richiedere presso le sedi delle Opere Cardinal Ferrari (Milano, Genova, Venezia, Bologna, Firenze) e presso tutti i fiduciari dell'Associazione Cardinal Ferrari.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte del dott. Luigi Menini: avv. Angelo Feruglio 20 — di Eugenio Pagnutti: Antonio Brusconi 10.

SOCIETA' S. VINCENZO DE PAULI. — Parroco don Remigio Bisiaco 15.

MAGNANO IN RIVIERA

La solenne inaugurazione
dei dipinti del coro

Riuscitissima la inaugurazione dei dipinti del Coro di questa chiesa parrocchiale, inaugurazione che non poteva non riuscire un'imponente manifestazione di fede, poichè una folla numerosa convenne alle funzioni di preparazione ordinate nei giorni di giovedì, venerdì e sabato e che ebbero il loro trionfo nel giorno di domenica.

La cerimonia inaugurale avvenuta appunto domenica, è stata onorata dalla presenza del rev. mons. cav. Luigi Quargnassi, Vicario Generale dell'Arcidiocesi, il quale, dopo aver benedetti i pregevoli dipinti del chiarissimo prof. cav. Aurelio Mariani, ha celebrato la Messa Pontificale diretta dal Cerimoniere Arcivescovile cav. don. Venturini. La cantoria di Treppo ha eseguito egregiamente musica del Perosi.

L'Ill.mo Monsignore ha tenuto al Vangelo un elevato e nobile discorso ai fedeli che stipavano la Chiesa. Dopo le prime parole, ha sciolto un inno alla Chiesa di Cristo. Ha quindi espresso tutto il suo compiacimento all'illustre prof. Mariani di Roma. E parole di vivo elogio ha rivolto anche a tutta Magnano cattolica, che volle concorrere in nobil gara, secondando lo zelo del suo parroco, a rendere la Casa di Dio più bella e graziosa.

Nel pomeriggio, dopo i Vesperi solenni, sono stati benedetti i distintivi del nuovo Circolo Giovanile che s'intitola al nome immortale della medaglia d'oro Ferdinando Urli, presenti le rappresentanze della Federazione Diocesana e dei Circoli Giovanili dei paesi limitrofi con i loro vessilli.

Anche in questa cerimonia mons. Vicario Generale, dopo aver letto il telegramma del Papa, ha rivolto ai giovani una commossa e vibrante esortazione, perchè dietro l'esempio di Ferdinando Urli abbiano ad onorare sempre la Chiesa con la loro virtù e la Patria col loro valore.

Quindi si è svolta una devota ed imponente Processione per le vie della parrocchia; prestava servizio la banda di Artegna.

Sulla riforma del calendario

(Risposta ad "Uranio" del "Corriere della Sera")

Udine, 28 settembre 1928.

Non mi aspettavo, e forse anche parecchi lettori non si aspettavano, che col mio scritto sulla riforma del calendario del 6 corrente avrei arrecato diversi dispiaceri al signor Isidoro Baroni (il tanto consultato ed apprezzato «Uranio» del «Corriere della Sera»).

Esaminando con calma e con serenità quello che io scrissi, risulterebbe che nessun dispiacere sembra giustificato e quindi non si potrebbe ragionevolmente darmene colpa: in ogni caso assicuro che non ne avevo l'intenzione e perciò ritengo necessario e doveroso fornire chiarimenti.

Premetto intanto un ringraziamento per avermi concesso «originalmente», come egli dice, e pensatamente l'obbiezione dei sottomultipli dell'anno (bimestri, trimestri, ecc.) al calendario dei 13 mesi, benchè per un periodo limitato di tempo; devo però soggiungere che, per ragioni facili ad intuirsi, tale concessione, cioè la relativa menzione sul «Corriere della Sera» del 26 agosto (che arrecò sorpresa a me e forse anche a non pochi lettori), era poco desiderabile.

Il signor «Uranio» ha scritto in data 18 settembre di essere spiacente che io non abbia tenuto conto dell'inconveniente dell'interruzione del corso millenario della settimana da lui chiaramente spiegato nel «Corriere» e che io abbia voluto imitare lo struzzo. Invece ne tenni conto; infatti scrissi sul. la «Patria del Friuli» del 6 corr. (prima colonna, penultima riga):

«Vi sarebbe da considerare anche la questione dell'introduzione di uno o due giorni fuori settimana, che interrompe la continuità del ciclo settimanale, la quale ha molta importanza, specialmente dal lato storico, perchè antichissima. Ma tale inconveniente si riscontra anche nel calendario di Ginevra, come in ogni calendario perpetuo, ecc.».

E' evidente quindi che da parte sua vi è stata una svista.

Non era poi mio intendimento mettere in dubbio le affermazioni del signor «Uranio» (che non avevo neanche nominato) quando scrissi: «L'anno comprenderebbe 4 mesi di 31 giorni ed 8 di 30, come pare abbia proposto nel 1900 il Grosclaude». Tutt'altro. A questo proposito premetto che ho la persuasione che non siano stati pochi quelli che hanno spontaneamente pensato alla suddivisione dell'anno in mesi di 30 e di 31 giorni e all'adozione del calendario perpetuo e che hanno constatato che l'anno di 365 giorni ne ha uno di più, cioè un giorno incomodo, per la sua attuazione. Perciò non potevo mettere indubbio le notizie dateci dal signor «Uranio» sulla proposta del Grosclaude e della quale si occupò nel 1900 anche il suo «Astrofilo»; dubitai invece che essendo quelle notizie molto concise, potevano non essere complete, come dirò anche in seguito.

Egli ha ripetuto che io ignoro le complicazioni che deriverebbero al controllo delle date e al ragguaglio dei vari calendari, mettendo ogni anno uno o due giorni fuori della settimana (come avverrebbe col sistema da me esposto). A questo riguardo io ritengo che la Camera di Commercio Internazionale, residente a Parigi e della quale è presidente il dott. Pirelli, quando ha esaminato e prescelto il progetto dei 13 mesi, che mette appunto anche esso uno o due giorni all'anno fuori della settimana, avrà probabilmente considerato che gli scienziati competenti, compreso anche lo stesso «Uranio», riuscirebbero a trovare il modo di semplificare ciò che risulterebbe complicato, sia pure con non poca fatica.

In sostanza il signor «Uranio» è spiacente perchè non sono convinta dell'intangibilità del cielo ebdomadario; ma è chiaro che a me la riforma interessa solo dal punto di vista comerciale ed industriale; quindi sono tra coloro che ammettono, come la Camera di Commercio Internazionale, l'interruzione di detto ciclo; e se si prevede che per questo la riforma non sarà accettata da alcuni popoli, è da considerare che è pure prevedibile che difficilmente qualsiasi altri riforma avrà il consenso di tutti. Come si sa, lo stesso è avvenuto per l'adozione del sistema metrico decimale, per l'ora rispetto ai meridiani, per l'ora legale nel. la stagione estiva, ecc.

Aggiungo, per chiarire lo scopo del mio scritto del 6 corr., che io cercai di esporre questi due concetti:

1. — Se si vuole apportare una riforma pratica ed utile nei riguardi commerciali ed industriali, molti ritengono sia indispensabile ricorrere ad un calendario perpetuo, mettendo ogni anno uno o due giorni fuori della settimana, come ha fatto la Camera di Commercio Internazionale; in caso contrario si dovrebbe rinunciare alla riforma ed accontentarsi solo di qualche ritocco.

2. — Con l'adozione di un calendario perpetuo (che può avere l'anno suddiviso sia in 12 sia in 13 mesi), essendo inevitabile l'inconveniente dell'interruzione del ciclo settimanale, converrebbe cercare un sistema col quale fossero ridotti al minimo possibile gli altri inconvenienti.

In altri termini, invece di adottare il calendario prescelto a Parigi, che oltre allo inconveniente del calendario perpetuo (interruzione della continuità settimanale) ha anche i numerosi svantaggi della suddivisione dell'anno in 13 mesi, sarebbe preferibile scegliere un sistema che avesse soltanto l'inconveniente del calendario perpetuo e fosse suscettibile di qualche utile modificazione.

A tale scopo esposi una proposta che occupava tre quarti del mio scritto e alla quale il signor «Uranio» non credette di accennare, forse per la ragione che essa non influirebbe sull'inconveniente del calendario perpetuo.

Alludo alla designazione dei giorni di ogni grimestre con i numeri dall'1 al 91. In tal modo viene sostituita la suddivisione dell'anno in mesi con la suddivisione in trimestri, però solo apparentemente, cioè ricorrendo ad un espediente, o come si direbbe in giurisprudenza, ad una «finzione» contabile.

Questa idea non so se l'abbia avuta anche il Grosclaude o qualche altro, e ne abbia fatta la relativa proposta (ecco la ragione del mio dubbio a proposito delle notizie del signor «Uranio»); finora non l'ho trovata riportata in nessuna pubblicazione, nè posso ricordare se fu riportata dai giornali o dalle riviste del 1900, per la semplice ragione che sono nata parecchio tempo dopo quell'anno. Nel caso affermativo ne sarei ben lieta, poichè sarei certa di non essere sola a ritenerla pratica ed utile.

Tale modificazione ci darebbe il vantaggio di poter mentalmente calcolare in modo facile e rapido in che giorni della settimana cadrebbe un giorno qualsiasi dell'anno, e perciò ritengo che per gli uomini d'affari, per i contabili e per tutti coloro che non vogliono perdere tempo o si infastidiscono a cercare ed a consultare un calendario, sarebbe di una comodità apprezzabile; così sarebbe soddisfatta una delle molte esigenze d'indole pratica ed economica per le quali la riforma è richiesta.

Non un progetto nuovo, dunque, da parte mia con lo scritto del 6 corrente, ma l'esposizione di un sistema da molti preferito (che coincide con la proposta di Grosclaude per la suddivisione dell'anno in mesi di 30 e 31 giorni, come non mancai di indicare), accompagnata dall'esposizione particolareggiata di una proposta di modificazione di detto sistema di carattere, dirò così, contabile, che ritengo utile.

Confido che il signor «Uranio» vorrà leggere questi chiarimenti con la sua lente abituale: quella della serenità.

Rag.ra B. Fortunato

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

"I balconi sul Canalazzo"

Dinanzi ad un pubblico foltissimo, che gremiva ogni ordine i posti, fu ieri sera data per la prima volta a Udine la bellantissima commedia di Alfredo Testoni: «I balconi sul canalazzo»; e con essa fu inaugurata la stagione al nostro «Puccini». Inizio dunque felice. Questi tre atti comico-brillanti, del noto drammaturgo, sono assai piacevoli si, ma in complesso sono una cosuccia leggera, il cui successo dipende unicamente dall'interpretazione.

Il nostro parere infatti è, che se invece d'essere affidata ad una compagnia di ottimo complesso come quella di Gianfranco Giacchetti, e ad artisti come, Gianfranco Giacchetti e Carlo Micheluzzi (direttori della compagnia), Cavalieri, Margherita Seglin, Bice Parise, l'esecuzione fosse affidata invece nelle mani di un complesso artistico di minor valore, il lavoro probabilmente non sarebbe stato coronato da quella accoglienza felicissima che il pubblico udinese gli ha ieri sera tributato.

Il pubblico udinese, è bene rilevarlo, ha pure con soddisfazione salutato la Compagnia nella sua nuova formazione cui fa capo il binomio Giacchetti-Micheluzzi, ed ha apprezzato altamente il significato di tale fusione di elementi di valore a lui ben noti.

Il pubblico accorrendo in folla ieri sera al «Puccini», lo ha eloquentemente dimostrato. Ha dimostrato inoltre di divertirsi moltissimo, di godere alle allegre trovate del Testoni, che durante i tre atti seppe trovare, combinare situazioni più o meno nuove, ma sempre esileranti.

La parte del protagonista.... non c'è. C'è invece il complesso, l'intreccio, vivo e schioppettante durante tutti i tre atti; quindi ogni attore ha la sua brava parte.... di soddisfazione.

Non possiamo però non ricordare il Giacchetti, bella figura di artista, signorile nella forma e nella sostanza, che sa con abilità non comune trarre da poverissime frasi, effetti magnifici; attore del resto troppo noto perchè noi qui ne parliamo.

Così dicasi del Micheluzzi, impeccabile sempre nelle sue interpretazioni frutto maturo di uno studio severo e diligente, sempre.

Del simpatico Cavalieri non possiamo dire che bene; attore pieno di risorse naturali accoppiete ad una preparazione sempre completa.

Piacevolissime sempre la Seglin assieme alla Bice Parise, graziosa e spigliata; brava pure la Vianello, la Pasquali. Degli altri, dal Casati al Crossoli, dal Baldanello alla Casati; agli altri tutti insomma benissimo; tutti perfettamente a posto nelle rispettive parti.

Con vivissimo piacere abbiamo salutato l'apparizione del concittadino Tullio Tomadoni,n ei panni di «Casimiro», macchietta cui egli seppe dare un'impronta originale, piacevolissima perchè misurata, perchè presentata insomma con gusto. Il pubblico infatti lo rimeritò di applausi.

Applausi furono tributati a tutta la compagnia; la Seglin, il Giacchetti, il Micheluzzi, il Cavalieri, oltre che durante i tre atti anche al loro apparire in scena.

Successo dunque completo; soddisfazione grande del pubblico della Compagnia ed anche della Direzione del Teatro.

Questa sera avremo i tre atti «liricomici» del Fraccaroli: «Ostrega, che sbrego!»; ep rossimamenteu na novità molto attesa di Gino Rocca: «El tritico dei veci» (El baso - L'imbriago de sesto - La scorzeta de limon).

NEL VIVAIO DI TUTTI GLI SPORTS

Clamorosa vittoria delle riserve bianco-nere

Udinese riserve-Cividalese 9-3

L'incontro svoltosi domenica al campo polisportivo Moretti tra le riserve bianco-nere dell'Udinese e la Cividalese, militante nei quadri della seconda divisione, ci ha riserbato una lotta piacevole e molte volte equilibrata fino al decimo minuto della ripresa. Poscia la squadra ospite è naufragata dopo essersi imbastita.

I bianco-neri hanno svolto un giuoco d'assieme meraviglioso. Le azioni nascevano e si maturavano con una linea veramente ordinata di marca classica. Ogni uomo ha gettato tutto nella contesa, e per questo vanno tutti citati all'ordine del giorno.

Gli ospiti hanno contenuto e ribattuto gli assalti avversari fino al limite delle loro possibilità, poi sono rimasti travolti, sgominati in pieno. Difettosi in linea puramente tecnica, hanno spesso, specie il reparto attaccante, navigato alla ventura.

LA PARTITA

Ottimamente dirette dal sig. Querini le squadre si dispongono in queste formazioni:

Udinese ris.: Lindaver; Del Col e Raffin; Cecotti (cap.) Minozzi e Migliorini; Modotti, Foni, Modonutti, Barbetti e Cirio.

Cividalese: Ambrogi; Cebochi e Virgili; Pegoraro, Scoda e Moschioni II; Del Giudice, Molinaris, Rigo, Moschioni I e Cappellari.

Primi a porsi in azione sono i bianconeri, ed al 1' Minozzi, dopo una mischia, infila da venti metri la rete di Ambrogi. Vana reazione dei bianchi ospiti, chè la pressione degli ospitanti torna tosto a dettar legge. Modonutti al 5' calcia a lato. Un minuto appresso gli ospiti tessono la loro prima chiara azione: scendono ma vengono contenuti e ributtati tantochè Modonutti può involarsene solo a infastidire Ambrogi.

Molinaris all'8' scocca un bel tiro che finisce alto. Il giuoco comincia a equilibrarsi.

Al 10' i bianco-neri male concludono una loro ben partorita azione. Dopo una scorribanda cividalese senza fortuna, Foni al 12' alza un po' troppo il pallone. Un minuto di poi Del Giudice opera un felice scatto. Al quarto d'ora, Foni scaraventa in rete. Subito dopo un'azione parte dal piede di Minozzi, Modotti raccoglie e fila lungo il bordo e «crossa», Cirio, libero, si lascia sfuggire l'occasione di immettere in rete.

Inconclusive azioni degli ospiti che non riescono ad aver ragione della retroguardia avversaria Magnifico traversone di Del Giudice al 19' che raccolto e centrato di testa da Molinaris finisce nella stretta di Lindaver. Appresso, insistendo, gli ospiti costringono in angolo i bianco-neri ma la punizione rimane sterile. Al 21' Modonutti se ne va solo e scocca il tiro: Ambrogi arresta bene ma oltre la linea: terzo punto udinese. Scorribande alterne. Al 28' il portiere ospite devia in angolo una centrata di Cirio: niente di rimarchevole. Alla mezz'ora punizione limite area senza conseguenze contro Udine. Al 31' invece su mischia succeduta a calcio d'angolo Rigo coglie il primo punto per gli ospiti senza difficoltà. Questi colla segnatura si rianimano. Sferrano difatti una bella serie di scatti offensivi ma disordinati, incolori. Dopo una brillante azione di Modotti, gli ospiti al 36' mancano un punto a porta libera e da pochi passi. Insiste Cividale senza fortuna. Prima della fine del tempo Molinaris dà la stura ad una decisa azione personale.

Ripresa: immediata azione fulminea e travolgente degli ospiti che permette a Moschioni I di incontrare il palo. Insistenza dei bianchi per qualche minuto; quindi gli udinesi stringono forte. Di nuovo prevalenza degli ospiti. Al 7' segna Moschioni I e due minuti doo, su punizione limite area, Molinaris porta al pareggio i propri colori (fra l'entusiasmo dei supporters cividalesi.

Ma i bianco-neri si riprendono tosto. Al 16' Cappellari, solo, sciupa un pallone facilissimo. Al 18', su tiro d'angolo, Cebochi compie un fallo di mano: il conseguente «penalty» è tramutato da Modotti. Qui finisce virtualmente l'incontro. Gli altri punti vennero segnati rispettivamente da Modonutti (20'), Modotti (23'), Barbetti (26') Autogoal (29'), Cirio (34).

Presenziava all'incontro pubblico abbastanza numeroso.

La ripresa è stata contrassegnata da un gioco snello, volonteroso e autoritario svolto dall'Azzurra la quale, per la prontezza e bravura di Lipizer che parò l'impossibile, non pervenne a cogliere nemmeno il punto dell'onore.

Arbitro Gargussio.

G. A. Colonnello

Allievi A. C. Udinese - Azzurra (a) 2 a 0

In precedenza al match Udinese riserve-Cividalese si è svolto quello Allievi A. C. Udinese-Azzurra.

Nel primo tempo prevalsero leggermente gli allievi che riuscirono, al 15' ed al 27', ad ottenere due bellissimi punti per merito di Esente.

"TROFEO CHINOL"

Edera - Rapid 5 - 0

(e.c.) Il tempo incerto non ha impedito domenica che numero considerevole di appassionati, e tra questi varie figurine di vezzose fanciulle, accoresse ad assistere ai due incontri disputantisi sul campo Chiavris: Norge-Albatros per la Coppa Pettcello; Rapid-Edera (a) per il Trofeo Chinol.

Delle due contese ha più tenuto avvinto il pubblico l'ultima citata. Merito precipuo dell' «undici» ederino istruito dal signor Gino Marini Presidente Tecnico. Gli ederini, ad onor del vero, sono stati i migliori non solo ma hanno addirittura guidato il match a loro piacimento. E ciò prodigandosi generosamente.

La linea d'attacco ha filato la perfetta intesa e di ciò può dire qualcosa Modotto il quale cinque volte si è dovuto chinare a raccogliere il pallone in fondo alla rete.

Su Ferrassutti ha roteato il reparto mediano che ha disimpegnato con tattica il doppiol avoro di spola.

Ottimo il trio difensivo.

Valente a due minuti dall'inizio riesce a cogliere il primo punto. La immediata continua violenta pressione ederina è contenuta dalla difesa avversaria. Al 32' segnatura di Frossi.

Nella ripresa il terzo punto tarda a venire. Non è che al 23' che Frossi riesce a risegnare. Punizioni d'angolo rispettive al 29' e 30'. Quindi si sciolgono dei forti tentativi rapidini che frantumano per la vigilanza di Lena e Di Tomaso. Verso il 35' Frossi segna ancora mentre Clemente tre minuti dopo colloca in rete l'ultimo pallone.

Arbitro il signor Pasut.

Formazione della squadra vincente:

Bon; Lena (cap.) e Di Tomaso; Soidi, Ferassutti e Tomat; Ligugnana, Valente, Galetti Clemente e Frossi.

I campionati friulani di boxe

Grande, vivissima è l'attesa per i campionati friulani di boxe che, organizzati dal Dopolavoro Sportivo Udinese, avranno luogo nei giorni di sabato sei e domenica sette corrente nel salone della palestra ginnastica dell'Associazione Sportiva Udinese.

Il lavoro preparatorio dei pugilatori ferve intenso. Vari fra loro sono già a punto per affrontare il combattimento.

E' fuor di dubbio che gli sportivi udinesi non mancheraunod all'assistere a questa rande rassegna delle forze pugilistiche provinciali.

POPOLARISSIMA AL M. MADLESSENA

La Società Escursionisti Friulani comunica che la Popolarissima al M. Madlessena (Cividale) è stata rimandata a causa del maltempo.

La gita stessa verrà effettuata domenica prossima 7 Ottobre, con le stesse modalità e programma.

La vendita dei biglietti continua presso la Sede Sociale dalle 20 alle 22 d'ogni sera, presso l'ottico Giacobbi in via Gemona, 15 ed il Caffè Savio in Piazza XX Settembre durante le ore del giorno.

Oggi, alle ore 8.20, spirava dopo repentina malattia, il

Caporal Maggiore Motorista d'Aviazione

RAFFAELLI GIUSEPPE

Addolorati ne danno il triste annuncio il padre Giovanni, la mamma Contessi Maddalena, i fratelli, le sorelle ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 3 corr. in Udine, alle ore 9, partendo dall'Ospedale Militare, ed alle ore 10 da Porta Udine in Gemona.

Udine-Pioverno-Gemona, 2-10-1928.

Cinema Concerto Eden

Oggi martedì dalle ore 17 con orchestra fin dall'inizio, repliche del celebre romanzo di passione e d'amore di Jean Richepin

LA MALIARDA

(Il vischio)

In preparazione il comicissimo film con protagonista il famoso Slim di Grande Parata

Slim Sergente

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORINE, signore giovani, bella presenza, cerco quali piazziste grandi città vendita abiti donna, bambini. Forte provvigione. Scrivere Herlon, Giudecca, Venezia.

STENO-DATTILOGRAFA tedesca cerca occupazione straordinaria ore libere serali e domenicali. Scrivere Cassetta 35, Unione Pubblicità Udine.

CHAUFFEUR pratico meccanica occuperebbesi famiglia signorile, ditta, serie referenze. E. S., Via Pordenone 2.

30ENNE praticissimo commercio lingerie mercerie mode, cerca impiego presso importante ditta eventuale incarico direzione, ottimi certificati, serie referenze. Scrivere Cassetta 34 Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

RAGAZZA pratica ufficio rappresentanze estere; intelligente cercasi: presentarsi Reichhardt, Via Aquileia 110, Udine.

ASSICURAZIONI - L'Agricola S. A. esercente rami, incendi, infortuni, malattie, responsabilità civile, cristalli, furti, bestiame, vita cerca abile agente principale provincia Udine. Inutile scrivere senza esibire senz'altro primarie referenze ed avere già lavorato ramo con ottimi risultati. Indirizzare L'Agricola Direzione Compartimentale Via Zabarella 20 A, Padova.

BUFFET Teatro Puccini cerca signorina pratica, bella presenza, seria, orario 20-23. Rivolgersi Teatro.

FITTI

APPARTAMENTO vuoto cinque stanze cucina, termosifone, bagno, possibilmente centrale cerco. Scrivere Cassetta 37 Unione Pubblicità, Udine.

CAPITANO cerca bella ammobigliata signorile. Scrivere Cassetta 37 Unione Pubblicità, Udine.

BELLA ammobigliata uno o due letti eventualmente pensione affittasi. Rivolgersi Via Girardini 1 (terzo piano).

APPARTAMENTO 3 oppure 4 stanze e cucina possibilmente periferia cercasi. Marco Rizzi, Rizzi (Udine).

S. CATERINA affittasi villa dieci vani, vasto giardino, garage, bagno, comodità autocorriere e prossimamente tranv. Perino Giovanni, S. Caterina.

STANZA ammobigliata eventualmente pensione Via Aquileia 33.

COMMERCIALI

VENDO automobile 501 Fiat occasionissima cedesi licenza osteria. Costantini Sottoportici Corazza, Udine.

BICICLETTE uomo e donna ottime garantite da L. 600 si liquidano a lire 355. Del Cont Buttò e C., Udine, Via Carducci.